

COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE

27 febbraio 2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. BOLDRINI CRISTIANO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Ragoni Luca	SI
2	Zubbani Angelo	SI
3	Barattini Luca	NO
4	Bergitto Giuseppe	SI
5	Bienamè Claudia Barbara	NO
6	Boggi Lucio	SI
7	Boni Carlo	SI
8	Bonni Federico	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Buselli Leonardo	SI
11	Conserva Roberto	SI
12	Corsi Simonetta	NO
13	Crudeli Roberta	SI
14	De Pasquale Francesco	SI
15	Giromella Fabrizio	SI
16	Iardella Marco	SI
17	Isoppi Enrico	SI
18	Laquidara Lanmarco	SI
19	Martinelli Matteo	SI
20	Menconi Massimo	NO
21	Musetti Maria Elena	NO
22	Poletti Davide	SI
23	Pugnana Luca	NO
24	Scattina Giuseppe	SI
25	Tonarelli Luciano	SI
Totale presenti: 19		
Totale assenti: 6		

Parla il Vice Segretario Dott. Boldrini:

<< Entra De Pasquale, 19 presenti. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Bene, il Consiglio è validamente costituito, per cui possiamo iniziare con i nostri lavori seguendo l'ordine del giorno. E' necessario nominare immediatamente gli scrutatori perché il primo punto è relativo all'approvazione dei verbali delle sedute del 19 e del 30 dicembre dello scorso anno. Gli scrutatori sono Carlo Bonni, Giuseppe Bergitto e Francesco De Pasquale.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (19 E 30 DICEMBRE 2016).

* Prende posto in aula il consigliere Bienaimè (presenti 20)

Mettiamo in approvazione i verbali. Chi è a favore alzi la mano. Quanti siamo? 14 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 6 astenuti (Movimento 5 Stelle, Scattina, Laquidara, Bienaimè).

Quindi, i verbali sono approvati.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Per quel che mi riguarda non ce ne sono.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Neanche da parte del Sindaco. Per cui, andiamo al Punto n. 4.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Qualche collega Presidente di Commissione desidera comunicare qualcosa? Non ci sono prenotazioni, quindi andiamo rapidamente al Punto n. 5 relativo a:

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).

E al riguardo c'è una richiesta, debitamente compilata dalle firme necessarie per poter essere presentata, da parte della Signora Cristina Guadagni, che chiede di poter intervenire per far presente alcuni problemi della frazione di Colonnata. Chi è a favore di questa richiesta alzi la mano. All'unanimità, 20. E' approvata.

Quindi, la signora Cristina Guadagni, prego. Il signor Cattani le darà un posto. Ha tempo 8 minuti, però non siamo fiscali. Prego. >>

Parla la Sig.ra Cristina Guadagni:

<< Buonasera a tutti. Buonasera Sindaco. Okay. Posso andare? Con la presente portiamo nuovamente alla vostra attenzione un problema ormai troppo evidente per non essere preso in considerazione. Nell'arco dell'anno il paese a monte di Colonnata viene preso d'assalto da molti bus turistici. Noi, abitanti del paese, nonché cittadini di Carrara, chiediamo al nostro Comune chiediamo di tutelarci in

questa forte situazione di disagio e pericolo. Disagio perché non si trova parcheggio per noi residenti e con malati, bimbi piccoli e spese varie l'accesso alle abitazioni diventa veramente faticoso. Le nostre auto e quelle dei turisti vengono parcheggiate lungo la carreggiata, che porta al paese, con alte probabilità di ritrovarci macchine rotte o ammaccate, impossibilità di usufruire dei bidoni dei rifiuti perché le auto ne bloccano l'accesso. Auto in doppia fila, in mezzo al parcheggio in Piazza Meschi, da ritrovarci bloccati a casa nostra con evidenti conseguenze: la mancata possibilità dei mezzi di soccorso di arrivare con rapidità nel paese. Il bus di linea, a causa parcheggio selvaggio, trova sovente il posto a lui assegnato alla sosta occupato e in alcuni casi addirittura il mancato accesso al paese, lasciando i paesani sulla carreggiata. Il nostro paese richiama ogni anno tantissima gente, che, nonostante forti disagi continua a tornare ogni anno e ogni anno, specialmente nei periodi festivi ed estivi, noi risentiamo di questo forte disagio procurato dalla mancanza di parcheggio. Quindi, chiediamo, almeno, prima del periodo pasquale il ripristino della segnaletica orizzontale e la delimitazione dei parcheggi. Inoltre, che vengano prese in considerazione anche le seguenti richieste:

l'opportunità per noi residenti di avere un parcheggio assegnato, un parcheggio turistico, l'opportunità di riattivare vecchi sentieri utilizzati dai cavatori, che portano al paese. Inoltre, la Pubblica Assistenza ha dato la sua disponibilità ad effettuare il servizio bus navetta solo se il Comune dà un aiuto concreto. Ringraziamo anticipatamente il Comune per lo sforzo che sicuramente metterà nel far sì che nel prossimo futuro le nostre richieste diventino realtà. Ho finito. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. Credo che il Sindaco desidera..>>

Parla il Consigliere Giromella:

<< Posso solo dire due parole? >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Giromella:

<< Ho schiacciato ma non vedo. Posso già parlare? Benissimo. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Chiedo scusa, sugli interventi del pubblico normalmente non si interviene. Interviene l'Amministrazione e poi parla. Però, io faccio una proposta al Consiglio ma nel senso che, non lo so, visto che stiamo parlando di un problema operativo dei cittadini, se vogliamo..vuole intervenire come Consigliere o come Presidente di Commissione? (VOCI FUORI MICROFONO) Non lo so, io mi rimetto..(VOCI FUORI MICROFONO)..ascolti, facciamo così: Giromella, al limite interviene dopo quando con le interrogazioni prende la parola e fa una interrogazione. Abbia pazienza. Se l'opposizione fa rilevare il regolamento, giustamente, ha ragione anche l'opposizione. Risponde il Sindaco.>>

Parla il Consigliere Giromella:

<< ..qualche volta sia successo, però va bene così.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio, la ringrazio per la disponibilità, Giromella. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, mentre il Sindaco si attiene un po' al Regolamento, che non prevedrebbe, diciamo così, dibattito almeno così nell'immediato delle sollecitazioni, ma solo per dire che, insomma, il problema è antico. E, quindi, da un lato salutiamo con piacere il fatto che Colonnata, proprio per le sue specificità è ancora un luogo che attrae e quindi questo è l'atto, sicuramente, positivo che fa bene non solo ai colonnatesi, ai commercianti di Colonnata, ma direi a tutta la città. Dall'altro le problematiche proprio che sono state evidenziate stasera, sono state più volte esaminate con risposte, evidentemente, non soddisfacenti, altrimenti questa sera immagino che la signora avesse anche altre cose sicuramente da segnalare o da fare. Allora, su questa questione ecco io ritengo che tutti i tentativi un po' fatti con questi servizi navetta, un po' con la pubblica assistenza, un po' con il CAT, l'ATN che dir si voglia, a suo tempo messi in atto, poi c'erano sempre problematiche al di là della volontà diciamo che confliggevano sul fatto poi di poter dare una risposta un po' più organica. Quindi, il tema io non mi sento di banalizzarlo stasera né di dire state tranquilli che lo risolveremo sicuramente. Posso dirvi soltanto che finché si tratta di una segnaletica orizzontale, mi pare che fin qui ci possiamo sicuramente impegnare e arrivare. Per quanto riguarda di come disciplinare meglio il trasporto e i flussi da e per il paese, io l'unica cosa è quella di rimettere in piedi un tavolo con tutti gli addetti ai lavori, con una rappresentanza ovviamente anche di Colonnata e anche con la sua se ci lascia, sicuramente, un recapito, e con tutti i soggetti, diciamo Polizia Municipale, la viabilità e diciamo la Pubblica Assistenza, che è stata chiamata in causa anche se il suo presidente ancora non ha parlato, ma che peraltro organizza anche degli eventi, diciamo così..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, va beh, ma insomma, che ritengo importanti e con l'azienda diciamo di trasporto. Io un tentativo per capire cosa si è fatto, cosa non ha funzionato, quali sono le questioni che, evidentemente, impediscono anche un servizio un po' più organico per evitare diciamo questi disagi, io diciamo lo farei. Poi sul discorso di mettere una zona riservata ai residenti, anche questa bisogna parlarne nel tavolo in cui le dico, e quindi, vedere di trovare delle soluzioni, che non saranno sicuramente esaustive, diciamo, che soddisfino tutti, residenti, non residenti e turisti, ma almeno, insomma, fare qualche passo avanti rispetto alle situazioni più o meno che abbiamo registrato nel corso degli anni, vediamo di farlo. Quindi, senza, diciamo così, promesse diciamo di risolvere la situazione, ma per esaminare che ognuno porti a questo tavolo il proprio contributo in modo che si capisca cosa si possa fare per questa stagione ormai, diciamo così, abbastanza imminente perché poi, insomma, molti turisti vengono non solo d'estate, ma anche già diciamo nel periodo primaverile o subito post primaverile. Quindi, insomma, io su questo ho già, se non anche in questa settimana, se possibile, ma al massimo agli inizi della prossima settimana, promuoverò questo incontro con, ripeto, tutti i soggetti interessati che possono vedere come darci dei contributi per risolvere, diciamo così, il problema e, quanto meno, per alleviare i disagi. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Allora, ringrazio il Sindaco. Ho chiesto a Piccinini di recuperare anche i recapiti della rappresentante, della portavoce degli abitanti, di questi abitanti di Colonnata perché possano essere, eventualmente, messi in contatto con la Segreteria del Sindaco.

Possiamo proseguire con l'ordine del giorno, quindi siamo nel campo delle interrogazioni e interpellanze. Seguo..sì, perfetto. Seguo l'ordine che ho qui davanti.

Abbiamo due interrogazioni fatte dal Consigliere Musetti e Laquidara relative al mancato intervento della ambulanza veterinaria nell'incidente del 20 febbraio e al Parco della Padula. Per cui, do la parola a Lanmarco, al Vice Presidente Laquidara.>>

Interrogazione: ambulanza veterinaria.

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Grazie Presidente. Sì, la prima interrogazione, che è stata redatta dalla mia collega, ma alla quale ovviamente mi associo, riguarda la lettura di un articolo di stampa relativo all'incidente, che ha provocato la morte di un cane per mancato soccorso. In quell'articolo vengono messe in evidenza le limitazioni legali che impediscono una adeguata tutela a tutti gli animali in difficoltà. L'articolo parla proprio della distinzione fra animale di proprietà, con la presenza fisica del proprietario sul luogo dell'incidente, animali che risultano al momento randagi e di quella limitazione che i Comuni di Massa, Carrara e Montignoso attuano in virtù della convenzione con il Canile di Massa, che è l'unico soggetto autorizzato al trasporto di animali randagi. Non vogliamo entrare in merito al comportamento dei responsabili di questa associazione, visto che la loro impossibilità ad intervenire nel soccorso avrebbero potuto allertare chi di dovere nei 40 minuti di agonia, che sono intercorsi fra l'incidente e la morte del cane, ma vorremmo dei chiarimenti sulla convenzione con il canile di Massa e la gestione del soccorso animali, tanto pubblicizzata, tramite l'ambulanza (parola non comprensibile), il cui servizio risulterebbe allo stato attuale riservato unicamente ai cani di proprietà. Inoltre, sarebbe opportuno conoscere l'ammontare delle spese sostenute annualmente dall'Amministrazione per il sostentamento e le cure degli animali randagi. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Risponde l'Assessore Bernardi. >>

Parla il Consigliere Giromella:

<< Luca, ma posso integrare qualcosa su questo o il Regolamento? >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Pensavo fosse riferito...>>

Parla il Consigliere Giromella:

<< No, no, e quello ormai mi avete detto di no, basta. Io dico su questo. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< No, non ho detto di no. >>

Parla il Consigliere Giromella:

<< Che non si poteva, che non si poteva. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Giromella:

<< No, perché non si può. Va bene. Posso integrare su questo? >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Integri la interrogazione di Lanmarco Laquidara, in modo tale che più compiutamente può rispondere, possa rispondere l'Assessore.>>

Parla il Consigliere Giromella:

<< No, perché c'eravamo impegnati per mettere su una ambulanza veterinaria e, con tutta probabilità, siamo quasi in dirittura di arrivo come pubblica..(VOCI FUORI MICROFONO)..prego? La Pubblica Assistenza. Sì, ma lo stavo per dire, se non mi fate finire. Non siate così impazienti. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Va beh. Come Consigliere facciamogli fare questa integrazione come lui ritiene, poi ognuno farà le proprie valutazioni. >>

Parla il Consigliere Giromella:

<< Ma io pensavo, tra le altre, che fosse utile alla discussione. Poi, se trovate che c'è un conflitto di interessi non lo faccio, però entravo nel merito per poter..(VOCI FUORI MICROFONO)..entravo nel merito per poter dare un contributo, ecco. Entravo nel merito per..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Scusate. >>

Parla il Consigliere Giromella:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Io penso che il Consigliere Giromella possa intervenire. Dirà quello che ritiene, poi ognuno farà le proprie conclusioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Giromella:

<< E siamo andati fino a parlare con l'Ordine dei Medici Veterinari perché per dire perché una ambulanza può intervenire o non può intervenire. Su un pronto soccorso l'ambulanza può intervenire, però deve avere a bordo un medico veterinario su un intervento di questo tipo. Mentre, su altri tipi di interventi, problemi non ce ne sono. Io avevo chiesto all'Ordine dei Medici Veterinari se era possibile fare una convenzione per avere, magari, nella quantità, che so io, del Comune di Carrara o del Comune di Massa, qualcuno che fosse presente H24 perché poi il problema è soprattutto la notte. Non c'è nessun tipo di convenzione. Ci sono soltanto alcune cose da seguire, proprio per, come dire, riempire questa ambulanza veterinaria. Quindi, ci sono degli accorgimenti da portare all'interno e da modificare rispetto ad una ambulanza normale. Il problema, il problema non è di trovare, magari, chi ci mette di suo con il tempo libero, che vuole dare questo servizio in maniera volontaria, il problema è di trovare e di fare una convenzione, se possibile, di trovare dei medici, che poi, ovviamente, questi devono avere una clinica veterinaria che poi, magari, se succede qualcosa di sera siano presenti all'interno dell'ambulanza e diano la possibilità di portare, il cane, il gatto infortunato nella clinica per avere il primo soccorso. Ecco, io volevo integrare quello perché noi, con tutta probabilità, l'ambulanza veterinaria la faremo, però, insomma, abbiamo degli intoppi di questo tipo. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Va bene. Abbiamo avuto due interventi, la parola a Bernardi. >>

Parla l'Assessore Bernardi:

<< Mah, intanto, ringrazio anche il Consigliere Giromella perché quello che viene poi fatto per gli amici a quattro zampe, se ci sarà l'opportunità di avere sul territorio del Comune di Carrara una ambulanza dedicata, sicuramente sarà una opportunità in più. Comunque, nel Comune di Carrara non siamo all'anno zero. Noi abbiamo una convenzione con la Cooperativa Intreccio, che funziona e funziona bene, e in qualsiasi momento allertata la cooperativa, con un numero che è sul logo del Comune, o tramite i vigili, da chiunque, la cooperativa interviene e recupera l'animale ferito. Abbiamo anche una convenzione con i veterinari del Comune di Carrara, che nel caso l'animale fosse un randagio, l'Amministrazione sostiene le spese dell'intervento o delle prestazioni mediche. Quindi, sul territorio comunale abbiamo il pronto intervento, che viene effettuato dalla Cooperativa Intreccio, H24, e quindi noi non abbiamo mai avuto grandi problemi e nessuna difficoltà nel recuperare i cani randagi per poi trasportarli, se necessario, di cure alle cliniche veterinarie private con le quali siamo convenzionati sul Comune di Carrara. Sull'ammontare totale delle spese siamo vicini, tra canile e spese mediche effettuate, siamo intorno ai 100 mila Euro, grosso modo.>>

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Sì, una brevissima...>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Il microfono. >>

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Credo che la mia collega, con la quale ho parlato stamani, che mi aveva detto che, probabilmente, non sarebbe potuta venire, volesse anche mettere in evidenza la differenza e anche a questo proposito chiediamo una risposta, la differenza nell'assistenza tra i cani di proprietà e i cani randagi. Cioè da quello che mi diceva lei mi diceva: praticamente, i cani di proprietà c'hanno l'assistenza e quelli randagi no. E' così? >>

Parla l'Assessore Bernardi:

<< Assolutamente no. Forse non è informata perché il cane, ovviamente, che subisce un incidente ha un proprietario, lo prende, lo porta dal veterinario e se ne accolla le spese. Il cane, invece, che chiunque trova in una situazione particolare, chiama l'Intreccio, l'Intreccio viene, recupera l'animale, se ha bisogno di spese mediche viene portato dal veterinario convenzionato e il veterinario si adopera per le spese mediche, che sono a carico dell'Amministrazione Comunale. >>

*** Entra il Consigliere Menconi. Presenti n. 21.**

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< C'è l'altra interrogazione sul Parco della Padula. >>

Interrogazione: Parco della Padula.

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Scorrendo le pagine dei giornali degli ultimi anni, si incontrano ad ogni piè sospinto annunci e dichiarazioni dell'Amministrazione del Comune di Carrara a proposito del Parco della Padula e della Villa Fabbricotti, la cui destinazione museale ha sempre suscitato perplessità di ogni genere. I tentativi più o meno lodevoli di restituire alla fruizione della città il Parco e la Villa, hanno certamente radici lontane. Fin dai tempi della Fazzi Contigli se ne parlava con insistenza e la Giunta Segnanini provò a realizzare importanti innovazioni finite poi nel degrado a causa della trascuratezza nella gestione del Parco. Nonostante tutte le promesse, ad oggi la Padula è poco più che una pattumiera a cielo aperto. E se Segnanini aveva forse esagerato, spendendo, per esempio, molto denaro per il ponte della vergogna, mai usato da nessuno e finito nel degrado più assoluto, non si può dire che in seguito si sia fatto molto di meglio. La concezione del parco come un museo a cielo aperto era e rimane una intuizione encomiabile, anche se, a nostro avviso, non è affatto da scartare un ruolo importante dell'Accademia nella gestione di diversi spazi della Padula, richieste anche di recente dai vertici di questo Ente, non possiamo dimenticare che Carrara ha comunque bisogno di un parco curato e godibile, che possa essere frequentato tanto dai nostri concittadini, quanto dai turisti, attratti magari più dalla presenza della cattedra di Scultura, che da fantasmi vagamente michelangioleschi. Ad ascoltare i proclami dell'Amministrazione uscente, questa avrebbe dovuto essere la maggioranza capace di restituire la villa e il parco alla città. Per ora, di sicuro, è stata soltanto una Giunta che ha colpevolmente trascurato la Padula impedendone di fatto la fruizione alla cittadinanza, senza avere ancora concluso nulla. Per questo chiediamo quale sarà il futuro immediato del Parco e della Villa, perché sia noi che i cittadini di Carrara vogliamo sapere concretamente cosa ne sarà domani di entrambi, pensando però al termine "domani" non come ad un tempo vago, ad un futuro astratto e lontano, ma semplicemente al giorno che viene dopo l'oggi. E chiediamo anche che destinazione avrà l'edificio posto in basso, di recente ristrutturato, che qualcuno dice di voler adibire ad asilo o a ludoteca o a cose di questo genere, e se questa struttura non potrebbe essere utilizzata dall'Accademia, che ha bisogno di grandi spazi, per esempio, per la cattedra di restauro o quella di mosaico, visto che abbiamo mandato Tinarelli a Ravenna e che invece potremmo averlo qui a Carrara per fare la cattedra di mosaico se solo ci fossero gli spazi per poterlo fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. Risponde alla su interrogazione l'Assessore Bernardini, prego. >>

Parla l'Assessore Bernardini:

<< Allora, io parlo volentieri della Padula perché è stato un progetto al quale, dal punto di vista della progettazione culturale, mi sono dedicata molto. Rispondo anche ad una parte della interrogazione che non riguarda me direttamente, ma l'Assessore ai Lavori Pubblici, perché, essendo assente, mi sento comunque di dover supplire a questa assenza, appunto. La Padula è stata all'inizio della nostra, della mia, del mio mandato oggetto di una scelta che penso sia stata coraggiosa, perché di fronte a

noi c'erano due possibilità: o lasciare la villa in degrado, in un degrado già abbastanza avanzato, nessuno credo mai sia stato dentro quella villa se non gli addetti ai lavori perché, a quanto mi risulta, è chiusa più o meno da quando gli sfollati se ne andarono, quindi dagli anni '50. Dopo di che a problema si è sommato problema. Era stato fatto precedentemente il tetto, almeno risistemato. Poi, era stato fatto un inizio, al quale è stato accennato, di ristrutturazione relativamente all'impianto di riscaldamento e all'impianto elettrico. Questi lavori iniziati, mi pare, ai tempi di Segnanini, poi sono andati, sono stati bloccati io non so se per mancanza di fondi o per altre ragioni. Quindi, quando io sono entrata in questa Amministrazione c'erano due strade da scegliere: una era quella di non prendersene cura, l'altra, molto più difficile, era quella di iniziare a pensarci. Quindi, mi ricordo ancora una storica, diciamo così, riunione della Commissione Lavori Pubblici e della Cultura congiunte, quando si decise di vedere se c'erano ancora residui di finanziamento per poter iniziare. Mi pare che tu stesso abbia partecipato a quella riunione. Per quanto riguarda la parte culturale, diciamo questa era la parte che riguardava prevalentemente l'arresto del degrado e la ristrutturazione. Alludo a cosa? A ripristinare le scale, completamente distrutte, le balaustre pericolanti, lo stato di umidità che avanzava a vista d'occhio. Io quando ci sono entrata in quella villa c'era un metro e venti, più di un metro di muffa da rimuovere per l'umidità di risalita. Era stata letteralmente vandalizzata, ma, credetemi, vandalizzata, spaccato tutto. Bene, allora, ovviamente il lavoro è stato preso in carico dai lavori pubblici. Contemporaneamente, come ufficio cultura, abbiamo pensato ad una serie di destinazione d'uso. Ci siamo rivolti subito all'Accademia per capire se poteva essere interessante anche come spazio da riservare ai gessi, ma c'era l'idea da parte dell'Accademia, che poi abbiamo anche noi avallato, di arrivare ad una soluzione diversa per i gessi, perché dovevano rimanere nelle adiacenze dell'Accademia. Ecco, quindi, che poi sono nate le altre soluzioni fino ad arrivare ad oggi. Per cui, all'interno del CDA abbiamo discusso della possibilità di utilizzare uno dei palazzi storici del centro per mettere gli uffici lasciando invece la sede dell'Accademia stessa come sede museale ed, eventualmente, riunificare tutta la parte dei gessi. Dico per inciso che sui gessi novecenteschi io avevo avanzato anche la candidatura del Centro di Arti Plastiche, che poteva essere il Museo del Novecento. Ma, giustamente, l'Accademia ha detto: se noi riusciamo a rimmetterli tutti insieme, tutti quelli che abbiamo, primi ottocento fino al novecento, facciamo un lavoro più organico perché tutta la gipsoteca viene finalmente riunificata. Proseguo con il discorso della programmazione culturale. La prima idea, una delle prime, primissime proposte, che io feci, fu quella di rendere il parco visitabile a tutti, anche ai portatori di handicap, ovviamente, e quindi abbiamo pensato di fare due circuiti, che sono ormai ultimati e visibili, che rendono possibile il passaggio a fianco a tutte le opere della, tutte le opere, o comunque rendere visibili tutte le opere del Parco monumentale. Questa è stata una delle prime cose ed è stata ultimata. Tra l'altro, abbiamo cambiato in corso d'opera la granulometria per consentire alle carrozzelle di non avere asperità durante il percorso ecc. Per quanto riguarda, quindi, l'aspetto del parco, noi a giorni stiamo, a giorni, è di questa settimana faremo la riunione, che però è già stata, insomma, in qualche modo organizzata con una buona previsione di fattibilità, per tre cose sostanziali: la ripulitura di tutte le opere e il taglio dell'erba; il collaudo della praticabilità dei percorsi; e la consegna, diciamo così, all'Accademia della struttura esterna. Noi abbiamo una struttura esterna, che risponde a due finalità: una è quella di un momento di accoglienza per le persone, che devono depositare, che so, dei bagagli o anche degli abiti e deve essere la sede della biglietteria. Ma questa sede è grande, quindi abbiamo fatto una riunione, proprio

una ventina di giorni fa con il Direttore dell'Accademia per dare gambe a quanto era stato annunciato da me fino... da mesi, che quello spazio sarebbe stato dedicato alle mostre temporanee a rotazione degli studenti, che frequentano le aule di scultura. Quindi, dalle aule di scultura il tratto è brevissimo, porterebbero le opere in quello spazio e ci sarebbe una rotazione poi da decidere con quale tempistica. C'è, come sapete, nel parco una struttura molto bella, che ha finalmente risposto a necessità, perché il parco non aveva servizi igienici. Poi, abbiamo la serie delle piazzole, che serviranno sia per stazionamento di chi a diverso titolo ne abbia bisogno, sia come sede di altre opere perché sarebbe intenzione di completare il parco museale, come ho già detto e mi sono confrontata su questo a lungo con il suo ideatore, cioè Giuliano Gori, per completare le, insomma la dotazione monumentale del parco. Un'opera sarà traslata a tempi brevissimi e andrà ad occupare una piazzola. Queste strutture sono strutture non, diciamo, facilmente, ora sui dati perfettamente tecnici non so usare la terminologia appropriata, però abbiamo scelto delle strutture che fossero, in qualche modo rimovibili, allargabili perché per eventuali altre esigenze, cioè non abbiamo fatto gettate di cemento armato per renderle molto poco impattanti con la struttura. Sono raso terra e sono state progettate dall'Architetto che organizza le mostre per Casa Buonarroti. Organizza musei e l'ha fatto l'organizzazione museale di Casa Buonarroti. Vengo a questa parte. Casa Buonarroti è stata chiamata in causa quando abbiamo ottenuto il secondo finanziamento. Faccio un passetto indietro: per attivare la prima parte relativa ad una prima trincea di restauro, abbiamo trovato dei fondi, che erano stati bloccati, io non vi so dire di più, che erano residui. Quindi, a seguito di quella riunione, alla quale partecipasti anche tu, si decise, appunto, di procedere, di impegnare quelle risorse e di andare avanti. Poi, abbiamo partecipato ad un PIUSS, il quale ci consentiva di terminare il parco e di terminare la villa con i restauri mancanti e con gli allestimenti. Perché? Perché in tutti quegli anni in cui l'impianto termico, l'impianto di riscaldamento, l'impianto elettrico non avevano funzionato, non erano rimasti integri, per cui siamo dovuti rinterventire anche su quello. Poi, dal punto di vista tecnico torno a dirvelo la parte dei lavori pubblici vi risponderanno loro. Mentre, vado avanti sulla parte museale. Noi abbiamo trovato uno stralcio di progetto, che risaliva ai tempi di Segnanini e poi ripreso da Conti. Siamo stati, siamo rimasti in buona sostanza fedeli a quella progettazione anche perché non ha senso, ogni volta, ricominciare da capo. Quindi, abbiamo pensato una parte che è sotto tetto, che non può essere espositiva per motivi di sicurezza, perché le vie di fuga non sono circolari, quindi non si può utilizzare con una presenza di oltre un certo numero di persone, ma l'abbiamo pensata come centro studi, centro archivio, luogo per seminari, luogo anche, eventualmente, da affittare a privati per meeting o per conferenze. Poi, abbiamo un piano destinato al Museo Michelangelo fatto con Casa Buonarroti. Poi abbiamo un piano nobile, diciamo così, dove, un piano nobile dove si possono realizzare mostre. Questo piano è stato veramente, è forse il capolavoro di questo restauro perché abbiamo, io poi ci sarà il modo, spero a tempi brevissimi, di venire a visitare questa struttura perché abbiamo ritirato fuori tutti i pavimenti originali, che erano stati vandalizzati, c'erano delle buche nel mezzo. Abbiamo rifatto tutto il seminato veneziano, tutti riportati i cordoli esterni al marmo originale, restaurato tutto quello che era restaurabile e devo dire che sono molto soddisfatta del risultato. Poi abbiamo una parte semi-interrata..(BRUSIO IN SALA)..ma non interessa a nessuno? La parte semi-interrata..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Scusi, Assessore, continui pure. >>

Parla l'Assessore Bernardini:

<< La parte semi-interrata è una parte anche quella bellissima, nessuno ci avrebbe scommesso di riportarla all'asciutto perché c'era l'acqua lì dentro. Quindi, è stato fatto un sistema di igloo per l'isolamento, quelle strutture che sollevano, e adesso è completamente risanata. Quello è uno spazio dove, ovviamente, ci dovrà essere un'area destinata all'uso delle persone, che lavoreranno, quindi del personale, uno spazio destinato ad un bookshop, uno spazio destinato al guardaroba, ma l'area è di circa 340 metri e quindi pensiamo che lì si possa fare un servizio catering per utilizzare la villa anche come per attività private. Mi pare di avere, insomma, abbozzato una serie di questioni, però, se vuoi, poi anche insieme ai lavori pubblici dettaglierò meglio la questione.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. Andiamo avanti con le interrogazioni. Quella successiva, ce ne sono tre del Consigliere Bonni. La prima relativa alla sanità, quindi c'è la Ludoteca di Bonascola e, infine, il bilancio del verde. Prego, Consigliere Bonni. >>

Interrogazione: sanità.

Parla il Consigliere Bonni:

<< Grazie Presidente. Intanto, ne approfitto: signor Sindaco, non mi ha dato le risposte alle interrogazioni di parecchi mesi fa, al precedente Consiglio mi ha detto che avrebbe provveduto, ma la mia cassetta è ancora vuota. Allora, sulla sanità. Se vi ricordate con delibera 81 del 28 dicembre 2016 era stato approvato un documento all'unanimità sulla nostra sanità locale, che andava ad impegnare la nostra Giunta. All'interno di questo documento, venivano individuati in maniera precisa tredici punti. Alla (parola non comprensibile) di questi 13 punti, che sono riassunti nell'interrogazione, abbiamo pochissime risposte, abbiamo veramente poco. Tra l'altro, non risultano impegni sottoscritti tra ASL e Conferenza dei Sindaci. Per quanto riguarda la Casa della Salute, che era stato richiesto per Carrara Centro e per Avenza, ad oggi abbiamo soltanto un, o meglio per quanto riguarda il punto di primo soccorso abbiamo un punto totalmente inefficace per come è stato organizzato, dato che è stato soltanto attivato un servizio di continuità assistenziale nell'arco di sole 12 ore. Per tutto il resto degli impegni presi sulla Casa della Salute non abbiamo nulla. Sulle cure intermedie e sulla struttura di Fossone, ovvero la RSA, nulla di fatto. Sull'assistenza domiciliare integrata nulla di fatto. Sull'inizio dei lavori per l'installazione della risonanza magnetica al monoblocco nulla di fatto. Sulla scuola infermieri, per trasferire la scuola infermieri, abbiamo assistito nella Commissione Sociale ad una situazione paradossale dove si è scoperto all'ultimo che gli edifici non erano idonei e, in sostanza, ci siamo trovati di fronte ad una situazione molto confusa, con tempi molto allungati, con incertezze clamorose e senza risposte, ovviamente. Per quanto riguarda il potenziamento di radioterapia e un incremento del personale nulla di fatto. Sull'inizio, o meglio, l'attivazione di tutte le procedure necessarie per consentire l'inizio dei lavori per il trasferimento della PET-TAC a Carrara nella Palazzina di Monterosso, nulla di fatto. Per la richiesta del recupero funzionale dei locali del primo piano lato Sarzana del monoblocco e tutti gli altri spazi da poter utilizzare non si hanno notizie. Sul progetto di trasferimento del

SERT nulla di fatto. Sulla tutela dei lavoratori dei servizi esternalizzati sono state sanate alcune posizioni, ma al tempo stesso sono state ridotte il monte ore di altre posizioni. Poi, uno dei punti favorire la Commissione Sanitaria ad aprire un tavolo di confronto, onestà intellettuale vuole dire che questo è stato fatto, però anche qua, dopo gli incontri congiunti i risultati ottenuti sono pochi, anche qua per onestà va detto che non per colpa della Commissione Sanità di Carrara, questo per le altre commissioni di Massa e Montignoso. E per concludere si chiede al Sindaco cosa abbia fatto effettivamente per ottemperare a tale deliberazione, nei confronti della Conferenza Zonale Integrata e della Conferenza Zonale dei Sindaci. E se non ritiene opportuno intervenire urgentemente nei confronti della dirigenza ASL per ottenere quanto richiesto nei 13 punti suddetti. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. Scusi, le riprese sono vietate. Grazie. Prego, il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, prima di cercare di andare a rispondere sui vari punti..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Chiedo scusa, abbiamo applicato il Regolamento alla lettera anche prima. Invito il pubblico a non fare foto e non fare riprese, che sono vietate. Grazie. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Dico verrò anche ai punti, che fanno parte dell'interrogazione, ma devo anche dire che come pianificazione più generale, dopo la costituzione dell'area vasta della ASL che, come sapete, interessa quattro provincie con un numero di abitanti di 1.300.000, è stato approvato dalla Giunta Regionale il Piano di Area Vasta, il quale adesso rimanda alla stesura del PAL della zona distretto cioè Massa e Carrara e Montignoso. Io non credo che il nuovo PAL dovrà nascere da zero, il nuovo PAL dovrà riprendere quello che è rimasto, che è ancora inattuato rispetto al PAL del 2013 e dovrà poi integrarsi con le linee più generali previste diciamo dal PAL. Si è in attesa di una ipotesi di indirizzo da parte, appunto, della direzione per redigere questo nuovo PAL di zona, di cui, ripeto, appena ne saremo in possesso lo divulgheremo. E quindi siamo in una fase di una nuova pianificazione che si trascina dietro ancora un pezzo di pianificazione precedente non ancora attuato e parzialmente, diciamo così, attuato questo. Va da sé che, come sapete, nella Conferenza dei Sindaci della ASL di Area Vasta il Comune, la Provincia è rappresentata dal Sindaco di Massa e dal Sindaco di Podenzana in quanto Presidenti delle due zone, ma con il quale, sia con uno che con l'altro, voglio dire, abbiamo rapporti comunque di interscambio e di notizie e anche così operative. L'incontro, cioè il Consiglio del 28 ottobre, insomma, io lo ricordo come un Consiglio molto partecipato, con tanti contributi che ci sono stati anche da vari interventi, e quindi ha licenziato poi quella piattaforma, che veniva richiamata e prima ancora di quel Consiglio ricordo, e mi sono riletto un po' gli atti della Commissione Consiliare convocata dal Presidente Boni il 27 di settembre, quindi circa un mese prima rispetto, diciamo, al Consiglio Comunale alla presenza della Dottoressa De Lauretis e dei suoi collaboratori, e poi, insomma, avevano anche messo in evidenza alcune questioni, che sono state poi riprese nel documento, diciamo così, consiliare. Io sono perfettamente consapevole che rispetto alla migrazione di tanti servizi di degenza che sono, diciamo, stati poi allocati a fine anno, ad inizio del 2016, diciamo

al NOA, c'è stata una fase di smarrimento rispetto agli spazi, ai locali lasciati vuoti in quell'occasione, salvo, per la verità, alcune attività che hanno continuato il loro servizio direi in maniera encomiabile, parlo del reparto di oncologia ed altri servizi, però poi nei mesi successivi, effettivamente, ripeto alcuni degli impegni, che erano stati sottoscritti sono andati, diciamo così, a compimento e non a caso l'inaugurazione avvenuta alcune settimane fa dell'ospedale, del monoblocco dedicato al Professor Sicari, ha rimesso in evidenza rispetto a quante attività ci siano oggi diciamo all'interno dell'ospedale, ma, ovviamente, l'interrogazione di oggi e lo capisco perfettamente, è per dire cosa si fa per quello che ancora manca. E su alcune questioni io non dico che sia illegittimo chiederne conto, ma su alcune assi di intervento la stessa Direttrice Generale, nella Commissione del 27 di settembre, si dava dei tempi che parlavano di un anno per quanto riguarda la risonanza magnetica. Se non sbaglio, ma qui semmai mi correggete, di 2/3 anni per la parte della PET-TAC, perché necessitava, necessitano queste attività di interventi molto forti e poi ci sono, invece, le altre questioni temporalmente non così calendarizzate che stanno, voglio dire, in un'asse di lavoro sul quale c'è una costante attenzione e pressione sia da parte dell'Amministrazione, ma ritengo anche da parte, diciamo così, della Presidente della Commissione Consiliare, dei singoli Consiglieri e quant'altro. Ora, facendo un escursus molto veloce dei punti, sul punto di primo soccorso, insomma, mi pare che le cronache siano piene anche in questi giorni degli incontri che il Comitato sta anche portando avanti. Mi risulta che nell'incontro di giovedì scorso ci sia stato anche annunciato un progetto per spostare il monoblocco alla Casa della Salute, che peraltro era una idea già, diciamo, sul campo, prima che poi venisse giudicata, diciamo così, forse non praticabile per la questione dell'accesso, per la questione degli spazi, però su questo so che c'è stata una apertura a verificare anche questo nuovo spostamento al monoblocco della casa, diciamo, della salute. Sulla questione del primo soccorso mi sembra che l'incidente, che è successo ad un paziente, che si stava sottoponendo ad una TAC, pur in condizioni, diciamo così, non d'urgenza, ma di programmazione, abbia fatto riflettere la direzione aziendale e la direzione sanitaria anche sul fatto di poter dare delle prestazioni, diciamo così, in un contesto voglio dire di non servizi collaterali, che ci possono essere in caso di necessità. E, semmai, diciamo l'ipotesi di lavoro, che ancora sta sul campo è una di quelle che erano state scartate per motivi economici, semmai anche quella di creare un punto di emergenza territoriale, dove ci sono diciamo attrezzato con ambulanze e comunque con un medico. Nel frattempo, le statistiche, che ci sono state di accesso a questo punto, diciamo, della Casa della Salute, 8,00-20,00, sono stati forniti anche i dati recentemente sulla stampa, e quindi possiamo dire che la questione è ancora in via sperimentale e su questo, ripeto, è vero che dal 1° di novembre, come era stato promesso, gli accessi sono stati consentiti, ma sicuramente, voglio dire, non possiamo certo parlare che sia stato istituito un primo soccorso come, forse, noi speravamo.

Sulle questioni tecniche da Fossone a quant'altro, mi è stato assicurato che dal 1° di gennaio c'è stata una redistribuzione di competenze tecniche all'interno della ASL, con dei nuovi dirigenti provenienti anche da altre ASL, oggi facenti parte appunto dell'unica ASL. E quindi noi speriamo anche su questo, su questi nuovi tecnici, che hanno la responsabilità sia di Fossone, ma sia dei lavori della risonanza, di poter vedere dei risultati concreti anche perché su alcune questioni ci sono problemi economici, ma su altre, come sappiamo, non ci sono.

Sulla scuola infermieri la valutazione, sempre qui a livello anche tecnico, su una proposta, che era venuta anche dall'interno, diciamo non so, non ricordo se esattamente dalla Commissione o quant'altro, c'è una valutazione per, in via

transitoria, di valutare la sede diciamo dell'attuale scuola Da Vinci. Sui locali liberi, appunto, per poter, sulla parte dei locali liberi non interessati dalla Casa della Salute, rimasti in disponibilità del Comune, in attesa che a Monterosso vengano fatte quelle verifiche, soprattutto dal punto di vista sismico, che avrebbero dato quelle problematiche, diciamo, nel caso ci fosse una fruizione di numeri più alta rispetto a quella che era stata, diciamo così, ipotizzata. Quindi, non si può dire che qui si è fermi, si sta solo vedendo se questa fase intermedia può essere, diciamo così, così valutata.

Vado per sommi capi. Sulla questione del trasferimento del SERT, abbiamo ricevuto nelle settimane scorse una lettera del primario, rivolta sia a me che agli altri Sindaci, soprattutto al Sindaco di Massa, dove pure diciamo una esigenza di non accorpate questa attività su un unico centro, ma di lasciare, comunque due postazioni, una su Carrara e una su Massa, proprio per evitare, diciamo, complicate migrazioni di utenti, che possano, diciamo così, creare problemi e quindi anche così allentamenti nei percorsi, diciamo così, terapeutici e quant'altro. Questa lettera, quindi una lettera puramente tecnica sulla quale però dobbiamo, devono porre attenzione e quindi vedremo se questa richiesta formale, che c'è pervenuta, risulta diciamo così fattibile o quant'altro. Ora, non so se ho risposto puntualmente a tutte le questioni. Sul potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata mi risulterebbe che ad oggi le ore, che sono, diciamo così, programmate siano sufficienti per coprire diciamo i bisogni, questo però fonte ASL e non fonte diciamo verifica, che dobbiamo fare. Però, ecco, io ho rinnovato la richiesta anche su questo tipo di implementare le ore per il servizio di assistenza domiciliare, anche se non risulterebbero, uso il condizionale, casi diciamo non coperti, diciamo all'occorrenza in caso, diciamo, di necessità. Ecco, quindi, io ritengo che non siamo certo qui a distanza di quattro mesi a dire che questi 13 punti siano stati diciamo tutti colti, ma voglio solo rassicurare che l'attenzione per il mantenimento comunque di questi punti c'è, di incalzare la direzione dico settimanalmente o quasi, giovedì scorso ho avuto un appuntamento con la direzione generale proprio anche per parlare di queste cose, e poi, ripeto, l'attenzione mentre queste cose devono essere fatte, ma fatte su questa stesura diciamo del PAL, che dovrà, ripeto, stringere ancor di più gli impegni già derivanti dalla pianificazione precedente e anche, diciamo, eventualmente implementare o correggere alcune sbavature che la bozza di PAV, che avevamo a suo tempo visionato, non era diciamo così puntuale tipo sulla classificazione delle Case della Salute come avevamo, diciamo così, richiesto e quant'altro. Quindi, c'è un lavoro in atto sul fare e c'è un lavoro che ri-inizia sulla pianificazione. Quindi, io ritengo che porre l'attenzione, comunque, su questi temi sia sicuramente un atto giusto, un atto dovuto e, però, il Sindaco può prendersi tutti gli impegni che vogliamo, ma credo che in questa situazione ce li dobbiamo prendere ciascuno per le nostre competenze anche, diciamo così, congiuntamente come Consiglio Comunale, come Commissione Sanità e, ovviamente, anche con l'Amministrazione.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. Ci sono sempre altre due interrogazioni già annunciate prima da Bonni. Prego. >>

Interrogazione: ludoteca Bonascola.

Parla il Consigliere Bonni:

<< Sì, grazie. Sulla ludoteca di Bonascola. In pratica, questa interrogazione riprende una parte di interrogazione fatta a settembre che aveva per oggetto sempre la ludoteca di Bonascola il Centro Saffi. Ora, in particolare, sulla ludoteca di Bonascola siamo di fronte alla non riapertura e va ricordato che questa ludoteca, negli anni passati, era intanto in affidamento diretto ad Apuafarma, e comunque era un luogo molto importante in quanto l'unica ludoteca comunale a favore di minori presente sul nostro territorio e, tra l'altro, molto frequentata. Tale ludoteca accoglieva i bambini con la fine del periodo estivo dal 15 settembre in poi, e, come ho già detto, risulta chiusa. Tra l'altro, questa ludoteca era anche un luogo dove gli educatori territoriali, che hanno in carico minori in disagio sociale o portatori di handicap, seguiti dai servizi sociali comunali, si potevano recare per lo svolgimento dell'incarico. Di fatto, con tale chiusura, questi operatori vengono privati di un luogo idoneo all'intervento educativo e alla socializzazione. Quindi, tutto ciò premesso, l'interrogante chiede a questa Amministrazione i motivi per cui, a distanza di tanto tempo non è stata ancora riaperta la ludoteca e se esiste un progetto di riapertura e a chi e come sarà affidata la gestione in caso di riapertura. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< A questa interrogazione risponde il Vice Sindaco, la Professoressa Fambrini. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Fambrini:

<< Grazie Presidente. Il Consigliere Bonni ricorda una problematica, una problematica particolarmente delicata, visto la funzione che la ludoteca di Bonascola ha sempre svolto. Ed io, infatti, ricordo che nel Consiglio Comunale del 19 di settembre erano state richieste notizie in merito. Ebbene, noi, per il 2016, ci siamo trovati in forte difficoltà, perché abbiamo avuto delle risorse non previste da investire nell'Estate Ragazzi. Estate Ragazzi, la quale è stata una attività a cui sono stati dedicati 90 mila Euro di spesa non prevista, visto che si è voluto rispondere a tutte le domande che sono state fatte dalle famiglie, dalle cittadine e dai cittadini, quindi con 50 ragazzi in più di quanto si pensava, una sede aperta in più di quanto si pensava e tra i ragazzi 34 portatori di handicap. A questo punto è stato, gioco forza, non riaprire la ludoteca di Bonascola. Però, per la ludoteca di Bonascola è in previsione la riapertura, tant'è vero che, ad esempio, sono stati fatti..non so se mi sentite perché..sì? Sono stati fatti anche degli interventi recentemente, nel mese di gennaio, non sono ancora stati completati, comunque degli interventi di tanto ripristino della caldaia, di vetri, di sistemazione degli intonaci, di tinteggiatura, anche perché lì c'è il CIAF, cioè il Centro di Infanzia Adolescenza e Famiglia, si stanno svolgendo degli incontri protetti, anche perché la struttura è utilizzata per il Progetto P.I.P.P.I., che è un progetto particolarmente importante su cui l'Amministrazione ha puntato. Il Progetto P.I.P.P.I. è un acronimo per un Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei Minori. Ovvero sia è un intervento che eviti l'istituzionalizzazione dei minori andando ad intervenire sulle famiglie cosiddette indigenti. Quindi, anche l'intervento sulla struttura, ancora da completare, è una prova, una testimonianza forte su quello che si ritiene di dover fare per quanto riguarda la ludoteca di Bonascola, perché di centri di aggregazione non ce n'è mai abbastanza. Avrei preparato, diciamo riattivato il Centro della Saffi, penso che sarà

una questione di giorni, e appunto ci sarà di nuovo la riapertura. E vedremo sulla ludoteca di Bonascola di fare tutto quello che è possibile perché su questo non si spende mai abbastanza. Vediamo per il 2017. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. C'è l'ultima interrogazione di Bonni. Prego. E' relativa al bilancio del verde.>>

Interrogazione: bilancio del verde.

Parla il Consigliere Bonni:

<< Sì, grazie Presidente. Questa interrogazione riprende una risposta scritta, che a me aveva fatto il Sindaco, il 4 luglio del 2014, anzi no il 17 febbraio 2015, ad una mia interrogazione del 4 luglio 2014 relativo al potenziamento della legge "un albero ogni nuovo nato o adottato". Nel frattempo, noi tre stiamo ancora aspettando l'albero per i nostri figli, tra l'altro, e figlie. Comunque, in questa risposta, lei, signor Sindaco, rispondeva dicendo che, praticamente, a fine mandato verrà effettuato il Bilancio del verde, indicante il numero degli alberi piantumati ed abbattuti e la consistenza delle aree verdi. Quindi, tutto ciò premesso, l'interrogante chiede se tale Bilancio del verde è stato predisposto e se verrà presentato al Consiglio Comunale prima della fine del mandato.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Prego il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Il Bilancio verrà presentato e gli uffici comunali, in particolare l'Ufficio Verde delle Opere Pubbliche, hanno già ricevuto anche una parte di documentazione da parte della società che gestisce gli spazi verdi e le piante. Non so anticiparne i numeri ed i risultati. Mi preme però sottolineare che buona parte del lavoro, che è stato svolto in questi anni, oltre alle nuove piantumazioni, è stato quello per cercar di salvare il patrimonio esistente. Abbiamo perso diverse alberature in occasione anche delle problematiche derivate dal vento forte del 2015. Abbiamo investito parecchio per cercare di salvare le palme dal cosiddetto punteruolo rosso, che ha flagellato tutte le coste italiane dalla Sicilia fino a Ventimiglia, e così abbiamo cercato di mantenere, anche per la sicurezza, tutte le altre piante e le alberature comprese quelle di Piazza Farini, nonché il Viale 20 Settembre, nonché le pinete. Quindi, diciamo che un lavoro sicuramente importante è stato fatto per cercare di non perdere quello che c'è. La sua domanda riguarda, ovviamente, quella di dire quante piante nuove sono state, diciamo così, piantumate nel corso di questi anni e la risposta, ripeto, non mancherà molto per fargliela avere, visto che l'ufficio, appunto, ci si sta già dedicando. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. Passiamo alle altre interrogazioni. Dunque, abbiamo tre interrogazioni di Claudia Bienaimè e una mozione. Abbiamo ancora un quarto d'ora abbondante, quindi invito anche nelle risposte possibilmente ad essere sintetici per restare dentro i tempi. Dunque, prego Bienanimè, la prima interrogazione è relativa al Regolamento di Polizia Mortuaria e vendita fiori cimitero Marcognano. E poi a seguire ne abbiamo una sugli agri marmiferi e infine una sui mezzi pesanti, sul transito dei mezzi pesanti sulla viabilità comunale. Prego. >>

Interrogazione: Vendita fiori Cimitero Marcognano.

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Devo dire che oggi ho riscritto, questa è l'ennesima interrogazione, ma ho anche ricevuto la famosa risposta promessa nell'ultimo Consiglio dal Sindaco, entrerà poi nel merito della risposta. Non so, mi limito a dire che veramente rispondermi che non si è ancora data la concessione perché stiamo approfondendo la Direttiva Bolkestein, mi chiedo come facciamo a dare in affitto tutti, ad esempio agli arbitri una stanza nella scuola, nell'ex scuola di Fossone. Cioè, veramente, se questa è la risposta. Comunque, insomma, apprendiamo che attualmente che chi vende fiori al cimitero non ha un contratto, che è scaduto nel 2013. Io ringrazio per la risposta e mi sembra ancora carente, però, quella del Segretario Generale, perché non, c'era una domanda precisa anche per il Segretario Generale a cui ha detto non mi avrebbe risposto, ma la risposta non c'è. Ma lo sentirò, lo sentirò domani visto che ora non è in Consiglio. Quindi, questa interrogazione è superflua.

Interrogazione: delibera di Giunta.

Passiamo a quella, invece, che riguarda una delibera di Giunta di recente, fatta di recente, porta la data del 12 gennaio 2017. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Stiamo parlando di marmo. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Stiamo parlando di marmo. Stiamo parlando di una delibera di Giunta che va a ratificare e a correggere una precedente delibera, che riguardava la decadenza, cioè l'inserimento nei famosi elenchi di decadenza per morosità di una ditta. Sapete che poi tutti questi provvedimenti poi arrivano in Consiglio Comunale perché è il Consiglio che è tenuto a... Io sono rimasta stupita nel vedere questa delibera e nell'approfondirla. Ve la leggo, così potete capire di cosa si tratta e la ditta è anche una ditta, diciamo, che è stata sulle cronache locali. Le date sono importanti, premesso l'istanza è stata presentata il 12 gennaio dalla C.M.V Marmi, che chiede alla Giunta di procedere in autotutela alla sospensione di una sua delibera la 65 del 2 dicembre 2016, sia per motivi di natura giuridica, sia per i danni che ne avrebbe di natura economica e contabile nel contenzioso civile presso il Tribunale di Massa nell'udienza del giorno 13 gennaio 2017. Cioè io oggi mi attivo con te, Comune, perché ritiri una tua delibera perché domani devo andare in tribunale e questo mi può danneggiare. Nel segnalare che il Settore Marmo con nota della stessa giornata, sempre il 12, dichiara di non essere in grado di valutare quanto sostenuto dalla ditta, che la ditta ovviamente contesta questa sua situazione di morosità, ma per evitare contenziosi consiglia di adottare un procedimento di sospensione. E la Giunta ovviamente esegue. Ricordiamo che la stessa ditta è stata oggetto di provvedimenti di decadenza e di ritiro degli stessi provvedimenti, ma ancora la stessa efficienza e solerzia si riscontra anche nella tempestività con cui è stato concesso ad una ditta morosa il trasferimento dei diritti di competenza, richiesta fatta nel 2013 e subito autorizzata dopo 15-20 giorni. Una ditta morosa. Non per tutti è così. Sono stati caducati, perché morosi, altri che non hanno potuto trasferire né i loro diritti di competenza né insieme ai loro debiti. Quindi, la stessa cosa non c'è per tutti. Ora, perché, questa cosa mi ha stupito e poi vengo alla domanda? Perché la

ditta in questione è finita agli onori delle cronache, è la ex (parola non comprensibile) di Chiara, che poi è stata acquisita dalla C.M.V. ed è finita, insomma, ad onor di cronaca anche per un sequestro per tutta una questione che riguarda i suoi amministratori e tutta una questione, che riguarda la finanza, ma che a me interessa poco. Però, mi interessa il fatto che più di una volta questa ditta è stata inserita negli elenchi e tolta da questi elenchi con una tempestività che ha molto del particolare. Io chiedo di sapere una cosa: perché nella stessa delibera, comunque, la Giunta invita l'Ufficio Marmo a fare le dovute valutazioni della situazione, no? O sei in debito o non ci sei, o sei stato inserito giustamente o ingiustamente, cioè bisognerà pur trovare alla fine di capire com'è la situazione. A me non mi risulta che al momento siano stati fatti altri provvedimenti dalla Giunta, quindi immagino che è ancora una situazione in iter, però la domanda è proprio questa: di sapere se l'Ufficio Marmo, che indubbiamente è in difficoltà ad ottemperare tutti i compiti, che gravano sullo stesso, lo abbiamo visto in Commissione venerdì scorso, è emerso chiaramente il problema della difficoltà che ha nel portare avanti i piani attuativi nel settore, nel dare risposte anche su richiesta della commissione stessa, come è emerso, appunto, nella commissione, se abbia fatto le doverose verifiche circa la situazione contabile della Ditta C.M.V. Marmi. Questa è la prima interrogazione, non so se il Sindaco può già rispondermi. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Allora, do la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, ha ricostruito correttamente l'iter di questa pratica, così come correttamente ha detto che questa decisione, ripeto, di sospensione, non certo di revoca, è stata decisa anche con il consiglio diciamo dell'Ufficio Legale e dei tecnici, diciamo così, dell'Ufficio Marmo, che, in via del tutto cautelativa, di fronte ad una richiesta dove c'erano in corso degli approfondimenti, ha ritenuto di proporre alla Giunta questo tipo di decisione. Ritengo, quindi, che non ci siano stati occhi di riguardo nei confronti di nessuno, nei confronti anche della stessa ditta, se non per il fatto che c'era una procedura fallimentare in corso e che quindi proprio per motivi di autotutela e per non esporre l'Amministrazione, nel caso in cui il procedimento non fosse stato portato avanti correttamente, anche poi alla richiesta, diciamo così, di danni. La parte di verifica, che abbiamo fatto agli uffici, ritengo che sia completata. A me risulta che la ditta abbia (parola non comprensibile – voce fuori microfono)..se non tutto il suo debito, sicuramente una parte diciamo della sua morosità, quindi una fideiussione che è stata chiesta, che non so se poi è ancora pervenuta. Ma, insomma, questi aspetti, che lei richiama di capire a che punto è la parte, diciamo, del contenzioso con la ditta, merita sicuramente una risposta dettagliata, precisa, per dire quanto e se abbiamo incassato, se la fideiussione, a garanzia di quel resta è stata fatta, e se, a questo punto, ci sono gli elementi per poter, a quel punto, o revocare il procedimento di caducazione, se questa ditta è rientrata, oppure, voglio dire, così di proseguirlo fino, diciamo così, alle ultime fasi della caducazione. Quindi, mi pare un argomento che lei ha ben inquadrato e merita quindi anche una risposta più completa rispetto a quello che le ho detto. >>

* Esce il Presidente Ragoni. Presiede il Vice Presidente Laquidara (Presenti n. 20)

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Grazie. Procedo con l'altra? >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì, con l'altra interrogazione. >>

Interrogazione: transito mezzi pesanti.

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Allora, l'altra riguarda il transito dei mezzi pesanti sulla viabilità comunale. Fra l'altro, insomma, anche va beh recenti episodi che poi, voglio dire, sono episodi che, ovviamente, avverranno sempre, però questo l'ultimo, l'ultimo diciamo incidente che, per fortuna, è stato solo un incidente, che non ha provocato danni ad altri, però la perdita di lastre lungo la rotonda davanti al cimitero, diciamo lascia sempre più perplessi i cittadini. Perché, io dico la verità, noi tutti, io ho insegnato a guidare a mio figlio e gli ho insegnato di stare alla larga dai mezzi che trasportano marmo perché, purtroppo, di perdita, tutti penso che l'abbiamo vissuto, noi, ma l'abbiamo soprattutto insegnato ai nostri figlioli, in motorino di non superare la distanza, stare sempre alla larga, di lasciarlo andare, oppure superarlo e via perché comunque ci dà l'idea di vivere un pericolo perché nella nostra esistenza, chi è più giovane meno, e chi ha la mia età di più, di incidenti ne abbiamo visti tanti e, purtroppo, abbiamo anche il ricordo di incidenti veramente gravi e mortali. Quindi, io dico c'è una certa preoccupazione nel territorio. Allora, io ho letto e sicuramente il Sindaco ne sarà a conoscenza, che c'è una ordinanza, la n. 21, del Comune di Aulla, in cui il Comune di Aulla, dopo avere consultato tutti i soggetti interessati e presso la Prefettura, ha deciso di vietare il transito ad autotreni ed autoarticolati nel centro di Aulla, sulla statale Cisa, che purtroppo si chiama Via Nazionale, per tutelare l'incolumità pubblica degli utenti della strada e dei suoi cittadini e delle categorie più deboli, anziani e bambini. Fra l'altro, è molto interessante questa ordinanza perché dice che comunque esiste una viabilità alternativa, che è quella dell'autostrada. Quindi, pur essendoci una viabilità a pedaggio, okay, hanno potuto emettere questa ordinanza. Qui a volte si dice non si può imporre il pedaggio sulla Strada dei Marmi perché dobbiamo garantire. Lì l'hanno fatto, io non lo so, però l'hanno fatto. L'ha fatto la dirigente, il dirigente o la dirigente, ora non mi ricordo, mi sembra che sia una donna, della Polizia Municipale di Aulla, ma con il benestare del Sindaco, ma anche del Prefetto e di tutte le associazioni di categoria, che si erano incontrate. Poi abbiamo anche un'altra cosa: si è pronunciato il mese scorso, sulla questione del traffico sulle nostre vie, la sezione operativa di Massa Carrara del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche per la Toscana, che è proprio un provveditorato del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Vi ricordate sulla stampa, mi sembra giusto un mese fa o poco più, il Geologo Caniparoli, che abita nella zona di San Martino e quindi, diciamo, è ben al corrente di cosa succede con il trasporto dei camion e dei blocchi, li ha filmati, li ha visti i disagi che creano, aveva fatto una interrogazione ed è arrivata una risposta e nella risposta, io devo dire che non ho materialmente avuto questa risposta, ma, insomma, ho cercato di leggere sul giornale, mi sembra che comunque sia chiara una cosa: che la responsabilità su quello che succede sulla pubblica via è del Comune, okay? Quindi, anche la responsabilità di ripristinare eventuali danni ai marciapiedi, alle auto, a quello che può creare questo passaggio. Però, dice ancora di più: che potrebbe essere anche vietato quel passaggio ai mezzi pesanti, perché comunque riguarda, è comunque un pericolo per la sicurezza degli automobilisti, dei pedoni e delle infrastrutture. Allora,

io dico: c'è stata una imponente e massiccia frana nel paese di Gragnana che, fortunatamente, non ha creato vittime. La strada per Gragnana e per Castelpoggio è piena di situazioni franose fino ad arrivare a Carrara, davanti alla situazione della frana, diciamo, del parcheggio dove c'è il parcheggio pedonale per, il famoso percorso che si citava prima per la Padula. Nessuno ha escluso che possa essere stata responsabilità della frana o comunque potrebbe essere stata tra le concause il passaggio e le continue, cioè le continue sollecitazioni a cui sono sottoposte le strutture murarie antiche in forza del peso e dei camion del marmo che vengono giù dal Sagro. Io mi chiedo una cosa, signor Sindaco: se non ritenga, sia per la tranquillità, ma soprattutto per l'incolumità dei propri cittadini e dei loro beni e del loro patrimonio, ritornare sull'impegno precedentemente preso e dichiarare la propria indisponibilità al passaggio di nuovi mezzi pesanti sulla strada provinciale in questione, e mi riferisco ai famosi camion di scaglie dal Sagro, e con le stesse motivazioni se non intenda annullare o comunque rivedere l'ordinanza, che oggi consente il transito di mezzi per il trasporto.. (voce fuori microfono).>>

Parla il Sindaco:

<< (voce fuori microfono) Mah, guardi, io ho visto che sono passato lì appena era successo l'incidente alla rotatoria, si trattava di un autoarticolato, era un camion un cassonato dove si è aperta la parte della sponda e sono uscite delle lastre di marmo. In quel camion chiuso potevano esserci tombini in ferro, materiali di altra cosa e quant'altro, perché quando un camion è chiuso, gli si apre una parte della sponda, di una sponda, nonché di un lato, ripeto non lo vedo assolutamente una... Poi, sono successi, invece, in questi mesi, in questi anni episodi ben diversi, dove allora camion ancorati, blocchi o pezzi di blocchi staccati, questi ne abbiamo purtroppo, purtroppo visti. Ma quell'incidente di Turigliano, che lei richiama, francamente poteva..>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Sindaco:

<<..avere una, poteva contenere quel camion, quell'articolato, autoarticolato qualsiasi tipo di materiale. Sulla frana di Gragnana siamo stati sul posto subito dopo, qualche ora dopo che era successo, al di là dei primi momenti in cui c'era da sincerarsi che sotto terra e sassi non ci fosse rimasto qualcuno, però, ho seguito poi anche i giorni successivi, assieme al Presidente della Provincia, ai tecnici, anche quegli esterni, tutta la parte, diciamo, della messa in sicurezza e poi del posizionamento di queste reti, chiodi e quant'altro. Io non lo so se nessuno ha escluso, come lei dice, che ci sia una concausa dei passaggi dei mezzi pesanti, di certo le assicuro che i geologi, che hanno adeguatamente poi ispezionato quei pendii, messo gli accorgimenti e quant'altro, di quell'incidente che è successo, di quella frana, il peso sì che c'è stato, ma non è stato quello del passare, ma è stato quello che ci stava sul terrapieno, che è sul muro, che era stato poi riportato a suo tempo dove c'era, appunto, stato realizzato un giardino e quindi con il riporto di terra e quant'altro. Quindi a me, ripeto, la situazione che è stata rappresentata dal punto di vista geologico non ha nulla a che vedere con il passaggio dei mezzi pesanti, siano di marmo, siano di altra natura, altrimenti l'ordinanza di riapertura avrebbe avuto, da parte della stessa Provincia, anche prescrizioni, invece non ci sono state. Sulla questione, quindi, in generale io le confermo, purtroppo per lei, la mia posizione che è quella, diciamo, nota. Quindi, per me, i mezzi dei blocchi di marmo

sono autorizzati a passare. Serve a poco anche che le dica che io sono del '53 e ho vissuto per trent'anni a Gragnana. Ho perso, probabilmente, anche qualche lezione perché, a volte, quando si incontravano camion in maniera ben più numerosa di questa, voglio dire, con i pullman del servizio pubblico si rimaneva inchiodati delle ore per le manovre diciamo che c'erano da fare. Ho visto, sicuramente, portare via qualche muretto, qualcosa ecc, in trent'anni di vita di paese, non raccontata, di paese. E quindi, ripeto, la situazione che ho vissuto io, sicuramente, non ha paragoni con i transiti che ci sono oggi. Però siamo nel terzo millennio, questo ovviamente lo capisco, e quindi oggi il tema ambientale, della sicurezza e quant'altro può avere una sensibilità ben diversa rispetto al '53 quando sono nato io. Pur tuttavia, ripeto, io ritengo che la questione delle Cave del Sagro, che sono, mi risulta, nel Comune di Fosdinovo, autorizzate dal Parco, dall'ASL, dallo stesso Comune, dalle commissioni e quant'altro, se qualcuno deve prendere una decisione se devono continuare a restare aperte dopo un secolo, un secolo e mezzo non so quanto ci sono, le prenda, ma che fare surrettiziamente una chiusura delle cave del Sagro ed impedire ai camion di non passare da nessuna parte, almeno quelli dei blocchi, io, francamente, per almeno questi mesi, due, tre, quattro, uno che sono ancora qui, ripeto sarà un tema che verrà esaminato dall'Amministrazione, che mi succederà presto e quindi il tema verrà riesaminato immagino a tutto punto, ma io confermo l'ordinanza che consente il (parola non comprensibile) dei blocchi. >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Prima di passare alla mozione presentata sempre da Claudia Bienaimè, c'è una interrogazione orale del Consigliere Menconi. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Menconi:

<< Sì, telegrafico. No, chiedevo il progetto di automatizzazione della pesa pubblica di Nazzano, anche (parola non comprensibile) perché insomma si trascina da un po'. E' vero che ora c'è una persona, ma, insomma, sono abbastanza sollecitato perché le nuove normative prevedono la pesatura al momento del carico con presentazione ai porti d'imbarco di questo (parola non comprensibile) VGM insomma. Sono le nuove normative, prima era un pochino più semplice, perché al limite pesavano in porto. E' un servizio pubblico che dovrebbe e potremmo dare perché sarebbe anche fonte di introito, soprattutto anche, magari, a prezzi più contenuti. Ora ditte private si stanno anche attrezzando. Quelle che lo possono fare o con i mezzi speciali o comunque con pese automatiche, ma insomma, un servizio pubblico sul territorio credo che sia, io l'avevo (parola non comprensibile)..Presidente della Commissione e anche Cristiano e però si ritarda, anche perché si poteva dare un servizio io penso H24 a questo punto con l'automatizzazione. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh, appunto, questo. >>

Parla il Sindaco:

<< Conosco il tema, ma non sono in grado questa sera di darle una risposta. >>

Parla il Consigliere Menconi:

<< No, no, infatti era solo. Era solo per porlo all'attenzione perché, insomma. >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Grazie Consigliere. Allora, passiamo alla mozione presentata da Claudia Bienaimè. Prego, Consigliere. >>

Mozione: candidatura bando per la mobilità sostenibile – pista ciclabile ex ferrovia marmifera.

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Mah, io spero veramente che, insomma, questo Consiglio voglia sostenere questa mozione. L'avevo già presentata in Commissione Capigruppo. Probabilmente, immagino che forse anche gli uffici hanno sollecitato la Giunta, il Sindaco perché immagino che quando escono questi bandi, insomma, do per scontato che qualcuno si muova. La mozione riguarda, appunto, un impegno. Abbiamo ritenuto di portarlo in questa sede per, diciamo, per sostenere maggiormente questa cosa perché è un impegno che ovviamente deve fare, deve portare avanti questa Amministrazione perché le domande di questi bandi scadono a maggio. Quindi, chiaramente è una sollecitazione verso l'Amministrazione e poi, insomma, speriamo che se c'è adesione a questi bandi qualcuno poi nel futuro ne possa usufruire. Ve la leggo molto velocemente.

Visto il programma dei nuovi investimenti da parte della Regione Toscana per potenziare il sistema ciclovie urbane ex extraurbane, usufruendo dei fondi europei per oltre 11 milioni di Euro.

Visti i due avvisi per manifestazioni di interesse rivolti agli enti locali, pubblicati sul BURT del 18/01, di cui il primo finalizzato al completamento del "Sistema integrato ciclopista dell'Arno e sentiero della Bonifica", e il secondo riguardante il "Sostegno ad interventi di mobilità urbana e sostenibile: azioni integrate per la mobilità".

Visto che le due selezioni saranno finanziate con fondi comunitari del POR FESR 2014-2020 e che il secondo (sostegno della mobilità ciclistica urbana) sono previsti contributi fino a 3,7 milioni e che un terzo bando in uscita entro febbraio sarà dedicato allo sviluppo della mobilità ciclopedonale con un valore di quasi 3 milioni di Euro.

Visto che gli enti locali interessati potranno presentare la propria candidatura entro il 18 maggio 2017 e che una volta selezionati i progetti ammissibili, verrà stabilito un budget massimo e sarà avvisata una fase di co-progettazione preliminare all'assegnazione del finanziamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Chiede l'adesione della città di Carrara e impegna la Giunta in carica a presentare la propria candidatura per i progetti in oggetto entro i termini stabiliti relativamente al bando già pubblicato e a quello futuro – che dovrebbe essere uscito o uscirà a giorni - dedicato allo sviluppo della mobilità ciclopedonale, e che tali fondi vengano investiti per la realizzazione della pista ciclabile sul tracciato dell'ex ferrovia marmifera.

Fra l'altro, il progetto è molto carino perché prevede tutta questa possibilità di viaggiare in bicicletta, che riguarda tutta la nostra, la Liguria, la Toscana, fino a quasi a Roma per trovare poi attraverso traghetti la possibilità di andare lungo la Sardegna e il Parco della Corsica per ritornare poi in Francia. Quindi, è un sistema sostenuto dalla Comunità Europea mi sembra molto, molto interessante. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Bene, apro la discussione. C'è l'intervento di Luciano Tonarelli. Ah no, scusa, questa è una mozione. E' una mozione. No, forse, era schiacciato involontariamente. Non ci sono interventi? Sì. Però, io qui non ne ho davanti, se qualcuno si prenota gli do la parola. Leonardo Buselli. Prego. >>

Parla il Consigliere Buselli:

<< Sì, credo che, ho già parlato con la collega Claudia, che aveva presentato già questa mozione nell'ultima Conferenza dei Capigruppo. Credo che è una cosa che ci vede, diciamo, totalmente favorevoli a questa possibilità perché, purtroppo, è così che bisogna chiamarla, di poter aderire, diciamo, a questa iniziativa perché è una progettualità che viene da lontano e coinvolgerebbe anche il nostro territorio in questo percorso ciclabile. E credo che l'Amministrazione già su questo tema delle piste ciclabili si è già impegnata e qualcosa abbiamo già potuto notare in merito. Credo che sia anche un prosieguo, diciamo, delle iniziative per ampliare, diciamo, questa rete ciclabile che oramai sta diventando una cosa non soltanto di uso comune per il proprio territorio, ma è un modo anche questo per aprire le porte ad un nuovo sistema turistico. >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Altri interventi? Prego, Assessore Bernardi.>>

Parla l'Assessore Bernardi:

<< Volevo chiarire, molto velocemente. Ringrazio i Consiglieri per il sollecito, ma come Amministrazione c'eravamo già attivati. Ovviamente abbiamo dato disposizioni agli uffici a predisporre, ovviamente, la manifestazione di interesse per quanto riguarda gli interventi di mobilità sostenibili, partendo da un progetto di fattibilità, che è agli atti dell'Amministrazione Comunale per il recupero dell'ex Ferrovia Marmifera, quello era un progetto che abbiamo già acquisito, ovviamente un progetto di fattibilità, che deve essere sviluppato in un tratto, diciamo, ridimensionato perché le risorse sono importanti, ma per l'intero tratto non è possibile riqualificare le risorse anche stanziare. Quindi, gli uffici sono al lavoro e parteciperanno a questo bando, che scade nel mese di maggio. >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Consigliere De Pasquale. >>

Parla il Consigliere De Pasquale:

<< Sì, grazie. Allora, finalmente qualcosa si muove anche un po' più concretamente a livello regionale. Noi siamo favorevoli, già da quando siamo entrati in Consiglio Comunale, alle piste ciclabili. Però, in questo caso, non riusciamo a capire il collegamento tra questa mega ciclovia europea e il tracciato della ferrovia marmifera. Cioè ci sembra più opportuno realizzare una rete di piste ciclabili, prima di addentrarci sulla ferrovia marmifera, che poi comporterebbe un esborso economico non indifferente. Cioè, anzi, secondo noi, ampliare la rete ciclabile, quella più semplice, a cominciare dal Viale 20 Settembre, sul lungo mare e così via, anziché concentrarci sul tracciato della ferrovia marmifera, anche perché la ferrovia marmifera, il tracciato della ferrovia marmifera ci pare di capire finisca alla stazione di Avenza e, quindi, non si collega, a nostro vedere, non si collega con il tracciato europeo. E quindi riteniamo più opportuno stare sul generico. Cioè ben vengano le piste ciclabili, dovunque siano, senza starsi a fossilizzare su una pista in particolare.

Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Sì, la parola al Vice Sindaco Fambrini e l'Assessore. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Fambrini:

<< Sì, per dire qualcosina in più, un contributo a quanto il Consigliere adesso riferiva, al di là del discorso della valenza del tracciato per quanto riguarda il tracciato della marmifera del quale da tanto tempo si parla e che, comunque, è una rivalutazione territoriale. Ma si innesta in qualche cosa di più ampio a livello europeo, perché io ricordo, appunto, quello che è stato messo in piedi dalla Regione Toscana, e che ha coinvolto, oltre che la Provincia di Massa Carrara, dunque anche il Comune di Carrara e di Massa, ha coinvolto altri Comuni della Provincia di Lucca, della Provincia di Pisa e quindi ha creato una rete di valenza più ampia. Dunque, questo è un segmento che si innesta in una rete, in una rete più ampia, e che, appunto, ha anche un titolo, è il progetto della ciclopista tirrenica, al quale abbiamo apposto una firma proprio dal protocollo d'intesa nell'aprile 2016. >>

* Esce il Consigliere De Pasquale (P. 19)

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Se non ci sono altri interventi, allora metto in votazione la mozione. Chi è favorevole?..>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..forse non abbiamo capito. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Eh beh, allora deve formalizzare l'emendamento se c'è. Se lo vuoi formalizzare ne hai diritto, sennò. Va bene, allora metto nuovamente in votazione la mozione. Chi è favorevole? Unanimità (19).

* Lascia l'aula il Consigliere Poletti (Presenti n. 18)

* Rientra il Consigliere De Pasquale (Presenti n. 19)

Va bene, allora è finito il tempo a disposizione delle interrogazioni e delle mozioni, passiamo al Punto n. 7.

PUNTO N. 7 - COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN ORDINE ALLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DALLA GIUNTA COMUNALE CON PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (ART. 166, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000).

Relaziona il Vice Segretario. >>

Parla il Vice Segretario Dott. Boldrini:

<< Sì, molto brevemente. Qui si informa il Consiglio Comunale ai sensi, appunto, del Testo Unico degli Enti Locali che la Giunta Comunale, con deliberazione del 30 gennaio 2017, attraverso prelevamento dal Fondo di Riserva ha finanziato lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dei soffitti della scuola dell'infanzia di Nazzano per un importo di 20 mila Euro. >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Va bene. Prendiamo atto della comunicazione. Passiamo, allora, al Punto n. 8.

PUNTO N. 8 – DELIBERAZIONE C.C. N. 71 DEL 2 SETTEMBRE 2016 – “DICHIARAZIONE DI DECADENZA DI DIRITTI SULLA CONCESSIONE O ALLA CONCESSIONE DI AGRICOLTURE MARMIFERE COMUNALI PER INATTIVITÀ AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6 E 11 DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI AGRICOLTURE MARMIFERE COMUNALI” PARZIALE RETTIFICA.

Relazione il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, è una rettifica di un procedimento e quindi di atti già avviati nel 2016, proprio per caducazione, per inattività. Il procedimento prevede, appunto, anche la presentazione di osservazioni da parte delle ditte interessate e poi c'è una commissione che si riunisce per valutare e prendere atto di queste controdeduzioni. In questo caso ci sono state degli accoglimenti di queste controdeduzioni, anche riferite a questioni di non perfetta esecuzione, diciamo, di notifica degli atti e quindi la Commissione preposta, diciamo, ha accolto tre di queste, diciamo, osservazioni per le quali, ripeto, per avviare la caducazione per inattività. >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Vedo prenotato il Consigliere De Pasquale. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere De Pasquale:

<< No, scusate, chiedo un attimino di quale deliberazione stiamo parlando? Quella complessiva o quella parziale? Allora, quella..(voci fuori microfono)..>>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Parziale rettifica. >>

Parla il Consigliere De Pasquale:

<< Okay. Allora, per quella parziale, allora prendo atto con piacere che, finalmente, i verbali della commissione tecnica sono verbali, verrebbe da dire, come Cristo comanda, cioè sono verbali fatti come si deve, visto che quelli, che ho avuto finora, facevano finta di essere verbali, eh? In una mezza paginetta c'era tutto, in realtà non c'era niente. Ma quando dico niente intendo dire proprio niente, okay? Per chiarirci. Poi, apprendo con favore un passaggio del verbale in cui si dice, vediamo un po' se lo ritrovo, in cui si dice che il Presidente, il verbale, per chi non lo sapesse, è del 13 dicembre 2016. Si dice, dice il Presidente della Commissione, non dico chi è, vi lascio la sorpresa in fondo: “illustra brevemente il ruolo svolto dalla commissione, così come previsto nel vigente regolamento per la concessione degli agricolture marmifere comunali, comunicando che sono giunti alla fase conclusiva i lavori per la predisposizione di un nuovo regolamento redatto nel rispetto ed in conformità

alle disposizioni ed ai principi della Legge Regionale n. 35 del 2015.” Va beh, mi fa piacere che a dicembre, a dicembre la Commissione Tecnica sa che sono alla fase conclusiva i lavori di predisposizione del nuovo Regolamento. Io, che faccio parte della Commissione Marmo, questo non lo sapevo, ma non lo so oggi 27 febbraio e lo scopro, casualmente, che in realtà si sa dal 13 dicembre del 2016. Mi fa molto piacere.

Per quanto riguarda, invece, la delibera in questione non capisco perché si debbano evitare, si debba evitare la caducazione dei mappali 400 e 422 del foglio 46, sempre perché non è stata, va bene, fatta la notifica. Già mi chiedo come funziona questo ufficio notifiche del Comune o meglio come ha funzionato tre anni fa, visto che qui si fanno le notifiche, le notifiche si scopre che non sono state fatte. Cioè, io mi domando se è normale che un Comune funzioni in questo modo. Va beh, prendo atto. Però, non capisco perché si debba rinunciare a decadere questi due mappali, 420 e 422, cioè quindi ridando, addirittura, ridando praticamente autorizzando gli attuali, come li dobbiamo chiamare? Concessionari? Non lo so, io non so più come chiamarli, i titolari dei diritti di competenza, chiamiamoli, boh. Va beh. Non capisco perché si debba evitare la caducazione per questi due mappali, 420 e 422, quando è previsto in questi due mappali l’inserimento di traliccio ENEL e di cabine di trasformazione. Cioè, quindi, non è possibile svolgere attività estrattiva perché non credo che se nei mappali ci si mettono un traliccio ENEL e cabina di trasformazione, insomma, non credo che poi ci si vada intorno a scavare. Quindi, sinceramente, la cosa non la capisco. Non la capisco proprio. Come del resto non capisco le altre motivazioni, per cui il mappale, il mappale 68, il signor Tonini, che fa parte della Commissione eh, il signor Tonini fa parte della Commissione, e per decenza è uscito, se non altro per non deliberare cose che lo riguardano. Questo mappale, che si vuole dare a questa cava quanti iscritti ha, che attualmente non ha, cioè si vuole dare in, praticamente, dare questo mappale alla cava quanti iscritti ha, subordinandolo alla presentazione di uno sviluppo in sotterraneo della cava. Sinceramente, mi sembra un po’ strana la cosa. Comunque, io, sinceramente, questa delibera qua non la voto perché non mi sembrano sufficienti le garanzie da questo punto di vista per il Consiglio Comunale sulla correttezza dell’operato, non solo dell’Amministrazione, ma anche per quanto riguarda il pregresso, visto che, comunque, la notifica stiamo parlando del 2013, non stiamo parlando di secoli fa. Non stiamo parlando di secoli. >>

Rientra il Presidente Ragoni e presiede. (Presenti n. 20)

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. La parola al Consigliere Bienaimè. Prego. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Mah, io ripropongo l’intervento, che ho fatto in commissione, che poi in qualche verbale comunque uscirà. Allora, noi andiamo a fare una ratifica di una nostra delibera di Consiglio dove io avevo votato a favore, okay? E avevo dichiarato poche righe, ma comunque avevo dichiarato che ovviamente si votava sulla fiducia e al buio perché a noi una situazione, una mappa delle cave, una mappa delle cave non c’è mai stata presentata. In cinque anni che chiediamo di capire come funziona questo sistema, non c’è mai stata presentata. Avevo votato al buio dando fiducia al fatto che comunque queste caducazioni partivano da lontano perché partivano dal 2013, voglio dire c’era stato tutto il tempo per fare le cose perbene. Quando ho letto questa delibera, mi sono detta: ma qualcun altro l’ha letta? Perché solo se leggiamo

la delibera le precisazioni arrivate stamani dal Dottor Criscuolo, che sono state girate a tutti, a me non mi chiariscono mica niente, forse sono io che non riesco a tradurle, ma cosa..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, certo, che è stato notificato, però non..(VOCI FUORI MICROFONO)..è stato notificato agli altri, ma allora in questa delibera si contesta, qualcuno contesta, l'ha già detto, l'ha già detto il collega e il fatto che ci sono state, non ci sono state adeguate, diciamo, comunicazioni e su questo, diciamo, lui ha risposto e ha fatto vedere che due soggetti la notifica l'ha avuto, ma l'altro soggetto che rimane..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh? sono tre soggetti. No, no, no, non sono i tre soggetti. I soggetti sono almeno cinque perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..e certo, per un mappale ce n'è tre di soggetti.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Chiedo scusa. Dopo le do la parola. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Sì. Comunque, in sostanza, allora veramente a me sembra veramente che qui si continui, poi abbiamo visto anche in una grave difficoltà il dirigente dell'Ufficio Marmo e capisco che possano lavorare sotto personale, che hanno tante incombenze, ci siamo soffermati di più sul problema dei bacini e del Piano Regolatore dei Bacini, ma anche sulle altre questioni mi sembra che siamo veramente, veramente indietro. Io dico questa delibera è fatta, continua ad essere fatta male, perché da una parte non mi si può dire che sospendiamo per i mappali, perché è previsto un inserimento di un traliccio ENEL di cabine di trasformazione, okay? E poi dopo una riga dire: però, dobbiamo andare a verificare se poi questa cosa è vera o no perché sennò in quel caso dobbiamo ritornare alla caducazione. A me sembra un gran pasticciaccio, senza contare che la caducazione è per inattività. Allora, per quanto riguarda i soggetti che ho nominato l'altro giorno, ma che sono qua scritti, il signor Calchini e la signora Pellini, che hanno, è vero, ricevuto la notifica e non si sono opposti, però siccome sono co-titolari di diritti insieme alla ditta, all'altra ditta che, scusate, ora non..e te la dico io, te la dico anch'io perché ce l'ho qua, Marmo Carrara Gioia, sono co-titolari. Allora, se non è inattiva la marmi Carrara Gioia su quei mappali, non sono inattivi nemmeno gli altri due soggetti, ma stiamo scherzando? Qui si chiede al Consiglio Comunale di fare una operazione che avremo dovuto, che avreste dovuto fare da anni perché comunque è da regolamento la caducazione per inattività e si chiede di toglierla al collega Laquidara o al collega Scattina ma non alla Claudia Bienaimè. Ma se è inattiva è inattiva per tutti i titolari di diritti. A me sembra una cosa molto, molto grave questa. Ovviamente, l'altra volta l'ho votata a favore, stavolta voterò contro, però avvisando i colleghi delle responsabilità che si prendono perché comunque qui si va a caducare, a caducare, è un po' come la storia di prima sulla morosità, perché se io vi riportassi qualche vecchia vicenda qua in cui è stato caducato per morosità un soggetto a cui è stato impedito di fare il trasferimento dei diritti e dei debiti, forse oggi vi chiedereste ma come mai. Allora, io credo che questa ratifica non vada fatta perché come è scritta, veramente, mette in grande imbarazzo chi la voterà. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ha chiesto la parola il Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, solo per dire che io ho ascoltato ora, però, da quello che ho capito io, alla base del, praticamente, del ritiro dell'annullamento della caducazione di questi mappali, la base vera è l'errore che è stato fatto dagli uffici, che poi non è un errore perché poi a sentire il Dottor Criscuolo loro sostengono di averla fatta la notifica nel 2013, non trovano più il documento. Per cui, comunque..>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (voce fuori microfono) Ma se è inattivo, non è inattivo nemmeno per gli altri, eh.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Ma infatti, ma infatti, secondo me, non è inattivo nemmeno per gli altri. Però, rimane che alla base del provvedimento, di cui stiamo discutendo, ovvero erano stati con la delibera del 2016 di Consiglio Comunale caducati tutti questi mappali per inattività, c'è stato il ricorso di tre soggetti perché era stata errata la procedura di notifica nel 2013, la Commissione, all'art. 3, sulla base di questo ha deciso, al di là poi del discorso (parola non comprensibile) che sono altre situazioni, comunque alla base c'è la mancata notifica nel 2013 e in autotutela l'ufficio ha suggerito al Consiglio Comunale di ritirare, praticamente, di fare decadere il provvedimento. Punto. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, io è la prima volta che presiedevo quella Commissione, che è una commissione interforze, quindi c'è la rappresentanza dell'(parola non comprensibile), delle imprese, dell'ARPAT, del Comune ecc. Si è discusso approfonditamente soprattutto sulla parte, appunto, del procedimento, sulla sua perfezione o meno. Mi pare di capire anche dagli interventi, che non stiamo parlando di mappali dove c'è il cosiddetto, voglio dire, statuario, oro bianco o quant'altro, siamo a parlare di mappali, diciamo, oltretutto sui quali semmai i piani di sviluppo riguardano infrastrutture da poter realizzare e quant'altro. Ma al di là se siano mappali che buttano oro o buttano terra, il procedimento è proprio quello giustificato in autotutela ed è stato condiviso da tutta, diciamo, la commissione, di cui, ripeto, erano grandi esperienze di conduzione, infatti era la prima volta che la presiedevo, ecc, e però ecco mi è parsa una questione, ecco, che sia passata all'unanimità, no alla presenza ovviamente degli interessati e che quindi, semmai, il Consiglio Comunale stasera viene tutelato semmai di più rispetto alla delibera precedente. >>

* Escono i Consiglieri Crudeli, Conserva, Martinelli, Bonni e De Pasquale (Presenti n. 15)

Parla il Presidente Ragoni:

<< Non ci sono altri interventi, quindi possiamo mettere in votazione il provvedimento.

Chi è a favore, per cortesia, alzi la mano. 11 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Boggi, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? 1 voto contrario (Bienaimè). Chi si astiene? 3 astensioni (Menconi, Scattina e Laquidara).

Ora si vota l'immediata esecutività. Chi è a favore alzi la mano. Sempre 11.

Chi è contrario? Mi dice il Segretario che l'immediata esecutività con 12 voti, con 12

voti favorevoli deve essere, a prescindere dai voti contrari. Va beh, comunque, 11 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 4 astensioni (Bienaimè, Menconi, Scattina e Laquidara). Quindi, l'immediata esecutività, pur essendo approvata, però come numero insufficiente per essere efficace. (voci fuori microfono) E lo so, io ho chiesto. Qualcuno mi ha detto 12, io ho chiesto. (voci fuori microfono) Ecco, è meglio, no? Andiamo alla delibera successiva. >>

Parla il Sindaco:

<< Quindi, non c'è l'immediata esecutività. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Non c'è l'immediata esecutività. Ora abbiamo la delibera di cui al Punto n. 9.

PUNTO N. 9 – DICHIARAZIONE DI DECADENZA DI DIRITTI SULLA CONCESSIONE O ALLA CONCESSIONE DI AGRI MARMIFERI COMUNALI, AI SENSI DEL PUNTO 4) DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI AGRI MARMIFERI COMUNALI.

Da chi viene illustrata? Il Sindaco, prego. >>

* Rientra il Consigliere Conserva (Presenti n. 16).

* Rientra il consigliere De Pasquale (Presenti n. 17)

Parla il Sindaco:

<< Anche questa è una delibera già passata in Commissione. Mi sembra di ricordare che questo è il terzo elenco portato in Consiglio Comunale di mappali di coloro che non avevano presentato la denuncia sulla conservazione dei diritti di concessione dopo il primo Regolamento. C'è stato un primo elenco nel periodo '95-'97, quindi dopo il primo regolamento del '94, poi uno tra il '98 e il 2002 e quindi questo è il terzo elenco, diciamo, di tutta una serie di mappali dei quali, appunto, si prende atto della decadenza dei diritti in quanto non richiesti nei tempi, nei suoi tempi diciamo previsti. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Bene, ha chiesto la parola il Consigliere De Pasquale. Prego. >>

Parla il Consigliere De Pasquale:

<< Siamo all'apoteosi. Allora, i colleghi Consiglieri della Commissione Marmo sono un po' distratti, va beh. Allora, premesso che l'art. 14, comma 1, 2 e 3 del Regolamento approvato con deliberazione n. 88 del '94, poneva a carico di tutti coloro che occupavano porzioni di agri marmiferi comunali a qualunque titolo, l'obbligo di denunciare al Comune entro sei mesi dell'entrata in vigore del regolamento medesimo la porzione di agro occupata, specificando il titolo di possesso, di detenzione e se fosse o meno in esercizio.

Premesso che il comma 4 del medesimo articolo 14 prevedeva che coloro, che non avessero presentato la denuncia di occupazione nel termine di sei mesi dalla sua entrata in vigore, fossero decaduti da ogni diritto sulla concessione o alla concessione.

Poi, l'altro punto dice che il termine per la denuncia è stato poi prorogato di ulteriori sei mesi con delibera consiliare n. 59 del 4 maggio '99. Ora, io insegno lettere non

insegno matematica, però i conti non mi tornano. Perché se nel '99 si diceva che dovevano denunciare l'occupazione, il possesso, la detenzione di mappali entro sei mesi, e se non l'avessero fatto entro sei mesi sarebbero decaduti da ogni diritto, qui si dice che il termine è stato prorogato di sei mesi, di ulteriori sei mesi nel '99, cioè cinque anni dopo... Ora, scusate, qui i conti non tornano eh, voglio. Cioè saranno state forse fatte altre prove, ma così qui nella delibera c'è un buco colossale, cioè sono cinque anni di buco. Perché, cioè qui in base a quello che c'è scritto qua, la caducazione doveva essere fatta già nel '94. Poi, è stata prorogata nel '99, però, ripeto, i conti qui non tornano. E poi cosa c'è da dire? Voglio dire dal 4 maggio '99, sei mesi, arriviamo a febbraio, maggio è il mese numero 5, più 6 fa 11, mi sembra che, va beh, possiamo anche dare qualche mese, arriviamo a febbraio, come siamo, però mi sembra che l'anno qui, io mi ricordo "Spazio 1999", "2001 Odissea nello Spazio" siamo nel 2017, cioè questa è veramente l'apoteosi di quella che la Corte Costituzionale definisce inefficienza della pubblica amministrazione. Ma vergognatevi! Ovviamente, mi riferisco non tanto e non solo a questa Amministrazione, ma alle forze politiche, che ci sono sempre state da quella parte. Grazie. >>

* Lascia l'aula il Presidente Ragoni (Presenti n. 16)

* Presiede il Vice Presidente Laquidara

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Lucio Boggi. >>

Parla il Consigliere Boggi:

<< Funziona? Sì, ecco ora funziona. Dicevo che mi ha incuriosito, effettivamente se le cose stessero così, io, francamente, all'epoca ero in via di laurearmi o poco lì, quindi sicuramente non ero in Consiglio Comunale, ma presuppongo che sia così macroscopico che il secondo termine devo presupporre che si riferisca alle nuove attività che devono denunciare l'attività entro sei mesi nel '99, altrimenti non me la posso spiegare, a meno che non abbia un elenco e che, effettivamente, quelli che nel '94 dovevano denunciare nei sei mesi nessuno l'abbia fatto questo adempimento. Allora, il discorso cambia. Non lo so della curiosità. Quindi, se ha un elenco in mano e me lo legge, per cortesia, perché questa è la cosa importante. No, è fondamentale perché se stiamo parlando che si dà un tempo, nel '94 e si dice entro sei mesi chi inizia l'attività deve denunciare, no? E poi, magari, nel '99 si aprono nuovi fronti di cava o nuove cave, o nuove attività e si rimette ad un termine e si proroga, la questione è diversa. Io non lo so. Siccome mi ha appassionato questa cosa, perché effettivamente mi ha lasciato perplesso e siccome l'ha detto con un fare come la certezza di colui che sa cosa dice, sarei curioso di saperlo. La ringrazio. >>

* Lascia l'aula il consigliere de Pasquale (Presenti n. 15)

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Ha chiesto la parola Claudia Bienaimè. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Allora, io dico che veramente non lo so chi scrive le delibere, sinceramente non lo so se è sempre il nostro consulente gratuito che è il Dottor Tonelli che le scrive, perché veramente, cioè leggere, allora intanto questa è una cosa che andava fatta perché qui andiamo a caducare 1.100 mappali su questo, no mappali, persone co-titolari in base alle concessioni livellarie che non sappiamo nemmeno se possiamo chiamare concessioni. Ormai non sappiamo più nemmeno come chiamarle, andiamo a toglierci un po' di persone che, boh, che sono quasi tutte scomparse. Perché se andiamo a vedere le date sono veramente, non credo. Non andiamo a fare, avremmo dovuto farlo, ora io non mi ricordo, sinceramente, sei mesi, non ho la mia documentazione relativa a questa partita, sennò vi facevo vedere il manifesto che era stato affisso nella pubblica via, vi ho fatto vedere l'altro giorno per dire: alla fine, se l'Amministrazione non sa come avvisare le persone, c'è sempre lo strumento del manifesto che, per legge, è sempre una forma di... Il manifesto nella pubblica via che diceva, dopo l'approvazione del Regolamento della Fazzi, diceva appunto che c'era un certo termine, ora io non lo ricordo il termine, sinceramente, (parola non comprensibile) il famoso articolo 14. Io sono intervenuta solo per dire allora che oggi per questa delibera, se vi ricordate l'art. 14, siamo stati citati come singoli Consiglieri da un avvocato perché non si rispondeva e non si ottemperava a quello che, diciamo le persone che vantavano qualche diritto, perché di fatto occupavano l'agro, perché di fatto lo lavoravano o perché avevano lì appeso in un quadretto una bella concessione livellaria del 1800 e dovevano fare, secondo l'articolo 14, dire: sì, io sono qui, me lo date che lo voglio lavorare io. Allora, perché noi non abbiamo risposto in base a quell'articolo siamo stati citati e poi abbiamo finalmente, chi ha fatto domande inutilmente per quasi vent'anni, finalmente ha avuto una risposta da questo Consiglio che gli ha detto: no, a te no, non te la diamo la concessione. Oggi non si cita nemmeno l'articolo 14, per questo che mi dico chi scrive le delibere, perché preso atto della ricognizione effettuata dagli uffici del settore Marmo, cioè oggi noi portiamo questa perché il settore Marmo ha fatto la ricognizione in base alla legge regionale? Ma stiamo scherzando? Noi queste cose le dobbiamo, le dovevamo sapere da anni. Io continuo a dirmi: ma veramente abbiamo bisogno di un Azzecagarbugli che continua a portare avanti in questo modo l'ufficio Marmo? Io, ovviamente, mi astengo, ma sono convinta che questo è un atto che va, che andava fatto perché comunque queste sono zavorre che chi lavora si porta avanti e sono incombenze per il Comune da portare avanti, perché comunque per il Comune non risulti solo intestatario dei lavori, ma anche tutti quelli che negli anni si sono, hanno ereditato e hanno avuto diritti. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, al di là della scrittura, la cui responsabilità è del dirigente attuale dell'Ufficio Marmo, posso (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..il dirigente che la firma, è del dirigente che la firma e verso il quale l'Amministrazione nutre la massima fiducia per la sua competenza. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Anch'io. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora se si fanno le retrocessioni nelle caducazioni è un problema. Se si fanno le sospensioni è un problema, se si fanno le dichiarazioni di decadenza, io accetto il fatto che a distanza di un bel po' di anni si arrivi ancora a fare il riordino..>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Sindaco:

<<..e io non giurerei nemmeno che sia l'ultimo elenco viste le migliaia e migliaia di mappali che ci sono (parola non comprensibile) ecc, ma che si può eccepire sulla temporalità, sul fatto che gli uffici, magari, stanno esaminando altre pratiche che quindi con l'occasione rivedono anche questa questione che deriva da una norma dal primo Regolamento del '94 ecc, su questo non ho molto, non ho da obiettare sicuramente. Ma nel merito io, francamente, voglio dire che si aprisse una discussione su questo terzo elenco, perché mi dicono che sia il terzo elenco dal '94 in poi, dovere fare pulizia, riordino e fare chiarezza anche se tardivamente, francamente io non ci vedo assolutamente motivi, voglio dire, se non di metodo e di tempo, ma nel merito sicuramente vedo molto difficile inventarci delle motivazioni per non essere d'accordo. >>

* Rientra il Presiede Ragoni e presiede (Presenti n. 16).

* Rientra il Consigliere Crudeli (Presenti n. 17)

* Lascia l'aula il consigliere Laquidara (Presenti n. 16)

Parla il Presidente Ragoni:

<< Vedo sempre iscritto, il microfono lo può spegnere? Dunque, non ci sono altri interventi, per cui si può procedere con la votazione. La delibera n. 9 – Dichiarazione di decadenza di diritti sulla concessione o alla concessione di agri marmiferi comunali, ai sensi del punto 4) articolo 14 del Regolamento per la concessione degli Agri Marmiferi Comunali. Chi è a favore alzi la mano. 13 favorevoli. (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astensioni (Bienaimè, Scattina e Menconi).

Ora si vota l'immediata esecutività che con 13 voti è valida. Favorevoli? 13 (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astensioni (Bienaimè, Scattina e Menconi).

Andiamo al Punto n. 10.

PUNTO N. 10 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DALLE SENTENZE DEL TRIBUNALE DI MASSA N. 1120/16 E 49/17 E DEL TAR TOSCANA N. 1790/16.

Dottor Boldrini. >>

Parla il Vice Segretario Dott. Boldrini:

<< Allora, fra le fattispecie, che sono previste, che legittimano il riconoscimento del debito fuori Bilancio Testa Unico degli Enti Locali, ci sono le sentenze esecutive. Nel caso specifico sono tre sentenze esecutive, una del TAR e due del Tribunale di Massa che condannano al pagamento delle spese legali verso controparte per un importo complessivo di 16.000. Quindi, l'Ufficio Legale correda con il parere di regolarità tecnica questa proposta deliberativa. Ricordo che la delibera, una volta approvata dal Consiglio, per legge deve essere trasmessa alla Procura della Corte dei Conti. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< C'è qualche richiesta di intervento? Non lo vedo. Per cui, mettiamo in votazione la delibera. Chi è a favore alzi la mano. 13 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Tre astensioni (Bienaimè, Scattina e Menconi).

La delibera è approvata, però ora si mette in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. 13 (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella) (unanimità). Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 3 astensione (Bienaimè, Scattina e Menconi). Approvata regolarmente anche l'immediata esecutività.

Delibera n. 11.

PUNTO N. 11 – LAVORI DI ALLARGAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI VIA DEL FERRO IN LOCALITÀ NAZZANO. CUP F87H16002240004. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA DI CUI ALL'ART. 23 DEL D.LGS 50/2016 CON GLI ELABORATI DI CUI ALL'ART. 24 DEL D.P.R 207/2010 E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO.

Bernardi, prego. >>

Parla l'Assessore Bernardi:

<< Allora, questo procedimento ci permette, dopo diverso tempo, di andare a definire in particolar modo per le attività produttive, che sono collocate in Via del Ferro, l'allargamento di quel tratto di strada, che permetteranno in modo agevole ai tir e agli autoarticolati di entrare e di recarsi alle attività produttive, perché in questi anni, spesso e volentieri c'erano dei problemi legati all'imbocco, all'ingresso e alla percorrenza di questa strada, che era molto stretta. E, pertanto, con questa delibera attiviamo il procedimento per andare ad effettuare gli espropri, poi a pianificare la nuova strada. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< C'è qualche? Sì? No. C'è un tasto pigiato, però non vedo. C'è qualche richiesta di intervento? Non ce ne sono. Per cui, procediamo con la votazione. Chi è a favore per la delibera di cui al punto 11 alzi la mano. Quindi, all'unanimità. 16 voti favorevoli, quindi è approvata all'unanimità (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi, Giromella, Scattina, Menconi e Bienaimè). Ora si mette in votazione l'immediata esecutività. Chi è a

favore? Chi è contrario? Cosa fa Scattina? E' favorevole? Va bene. (unanimità)

Delibera n. 12.

PUNTO N. 12 – CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CARRARA E LA PROVINCIA DI MASSA CARRARA PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE.

Il Segretario? Il Sindaco la illustra. >>

Parla il Sindaco:

<< E' una proposta di convenzione, come recita appunto la delibera, per consentire, in caso di voto favorevole del Consiglio Comunale, un esercizio in forma associata delle funzioni del nostro Segretario Generale a supporto dell'Amministrazione Provinciale. Il neo Presidente si è avvalso della facoltà che la legge gli dà, entro certi termini, di procedere ad un bando di evidenza pubblica per individuare un nuovo Segretario Generale della Provincia e nelle more dell'espletamento di questa procedura ha chiesto all'Amministrazione e quindi al Consiglio Comunale, la disponibilità, diciamo, per questo periodo del Dottor Leoncini. Non perché nel Comune di Carrara non ci sia più nulla da fare, ma perché, ripeto, di fronte ad una difficoltà in questo momento operativa della Provincia, io ritengo che la ripartizione delle presenze, che è stata ipotizzata nella misura del 70% dell'intero presso il Comune di Carrara, di appartenenza, ed il 30% presso la Provincia possa essere, diciamo così, espletata dal Dottor Leoncini di cui, insomma, conosciamo sicuramente la dedizione e la professionalità. Quindi, ecco, ritengo anche un motivo gratificante, anche per lui, nel caso in cui il Consiglio, diciamo, aderisca a questa richiesta per la quale, diciamo, l'Amministrazione ovviamente ha dato il suo benessere, almeno all'iter che ci ha portato qui stasera. >>

* Rientra il Consigliere Laquidara (Presenti n. 17)

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ha chiesto la parola il Consigliere Giromella. Prego. >>

Parla il Consigliere Giromella:

<< Brevemente. E' venuta in Commissione, in Commissione ottava. Parlo io come Vice Presidente perché il Presidente Poletti non c'è. E' stata appurata la temporaneità della questione, come ha detto il Sindaco. Ha avuto due astensioni e il resto dei voti favorevoli.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< C'è qualche altra richiesta di intervento? Non ce ne sono, per cui possiamo procedere con la votazione. Chi è a favore alzi la mano. Quanti siamo? 13 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Crudeli, Boni, Bottici, Boggi, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 4 astensioni (Menconi, Scattina, Bienaimè, Laquidara). Anche qua c'è l'immediata esecutività? Si mette in votazione l'immediata esecutività. 13 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Crudeli, Boni, Bottici, Boggi, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Sull'immediata eseguibilità, Claudia. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì, mi astengo. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Beh, se alzi la mano. 4 astensioni. Anche lei Scattina? 4 astensioni.

La delibera di cui al Punto n. 13:

PUNTO N. 13 – AFFIDAMENTO IN COMODATO GRATUITO ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE UBICA IN VIA CARLO FONTANA, IN VIA PIETRO TACCA E ALL'INTERNO DEL PARCO DELLA PADULA. ATTO DI INDIRIZZO.

Viene illustrato dall'Assessore Andreazzoli. Prego. >>

Parla l'Assessore Andreazzoli:

<< Sì, viene sottoposto al Consiglio una delibera per l'approvazione di un atto di indirizzo per quanto riguarda la convenzione con l'Accademia di Belle Arti per poter dare un comodato gratuito in riguardo ai tre immobili che di fatto, cioè ad oggi l'Accademia di Belle Arti sta già utilizzando, e sono: l'immobile di via Pietro Tacca, l'immobile di via Fontana e poi la Padula. Quindi, l'Accademia di Belle Arti chiaramente sta svolgendo già la propria attività all'interno di questi tre immobili in seguito a delle delibere di Giunta, che sono state fatte negli anni precedenti, ma, di fatto, si è creata una necessità ulteriore di fare una convenzione vera e propria in seguito ad una richiesta da parte del Ministero, che per poter fare proseguire l'attività all'Accademia di Belle Arti nei locali, che, chiaramente, sono di proprietà comunale, necessita di questa convenzione. E' chiaro che questo ne determina anche una urgenza in quanto ed è per questo che stasera l'abbiamo, la sottoponiamo all'approvazione al Consiglio, in quanto il Ministero potrebbe, non avendo, diciamo, regolarizzato tutto il percorso, quindi per l'uso di questi locali, potrebbe chiedere chiaramente la chiusura dei corsi che ci sono e quindi, chiaramente, con le conseguenze che ne derivano. Viene scritto anche, chiaramente, nella delibera che comunque l'Accademia proprio per..(INTERRUZIONE)..è anche aiutata dal Ministero, si farà carico di una parte di spese per quanto riguarda la gestione, sia della parte ordinaria, ma anche di una parte straordinaria e per quanto riguarda, chiaramente, la parte del proprietario, e quindi del Comune di Carrara, di far sì che possa essere effettuata una riqualificazione degli immobili stessi nella durata degli anni..(parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..quindi la convenzione verrà sottoscritta in seguito alla predisposizione di un piano che, chiaramente, al quale ci sta lavorando.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Enrico Isoppi. >>

Parla il Consigliere Isoppi:

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Questa delibera non è passata dalla nostra Commissione, cioè dalla Commissione Cultura, ma dalla Commissione Bilancio, ma corrisponde alle esigenze che ci aveva posto la dirigenza dell'Accademia, nella persona del Presidente e del Direttore, nell'incontro che abbiamo avuto come Commissione. Uno dei punti forti, su cui puntavano, era proprio la messa in opera di queste convenzioni, per cui accogliamo con grande favore questo risultato. Grazie.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Grazie. C'è qualche altra richiesta di intervento? Non ce ne sono, pertanto passiamo alla votazione. Delibera n. 13 – Affidamento in comodato gratuito all'Accademia di una serie di beni di proprietà comunali. Atto di indirizzo.

Chi è a favore alzi la mano. 16 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi, Giromella, Scattina e Menconi). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Una astensione (Bienaimè).

Si vota l'immediata esecutività. Chi è a favore? 16 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi, Giromella, Scattina e Menconi). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Una astensione (Bienaimè).

Ultima delibera, la n. 14.

PUNTO N. 14 – VIA FRANCIGENA TOSCANA – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI CON I COMUNI DELL'AGGREGAZIONE TOSCANA NORD.

Viene illustrata dal Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Continua la rete dei Comuni interessati alla valorizzazione della Via Frangigena. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Chiedo scusa, chiedo scusa. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, prego. >>

voci fuori microfono

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ah, no credo che (parola non comprensibile)..come non detto. >>

Parla il Sindaco:

<< No, no faccio una brevissima, una brevissima introduzione. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Quindi, questa convenzione si propone anche di stringere, almeno sulla cornice della nostra Provincia di Massa Carrara, un po' diciamo un coordinamento anche sulla progettualità, cosa che in questi anni è avvenuta, ma non sempre in maniera, diciamo così, coordinata. Una delibera che non porta, non comporta impegni di spesa, ma solo una volontà di aderire a queste funzioni associate, appunto, per la valorizzazione del tragitto della Via Francigena e individua il Comune di Massa in quanto capofila anche per la valorizzazione e la promozione turistica assegnata con legge regionale e il Comune di Pontremoli, sul cui ambito insiste una buona parte del tracciato della Via Francigena, come Comune, diciamo così, di riferimento per questo progetto. Quindi, diciamo, la convenzione dà modo ecco di stringere un po' meglio le azioni di valorizzazione e anche di presentarci nei confronti della Regione Toscana in maniera più coordinata rispetto a quello che è avvenuto finora. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ha chiesto la parola Fabrizio Giromella e a seguire Federico Bonni. >>

Parla il Consigliere Giromella:

<< Sempre per la Commissione ottava, visto che è venuta in Commissione ed è stata approvata. Qui la deliberazione, se si basa su una deliberazione della Giunta Regionale Toscana, che indica il piano operativo della Via Francigena, che prevede il completamento dell'infrastrutturazione dell'itinerario attraverso le attività di messa in sicurezza, la realizzazione di segnaletica, una rete wi-fi da predisporre lungo un importante percorso storico-culturale. Va beh, il Comune di Pontremoli è il Comune capofila. Il Presidente della Provincia, il Sindaco di Massa che è il Presidente della Conferenza dei Sindaci. L'aggregazione è una aggregazione nord, che prevede dieci Comuni: Pontremoli, Filattiera, Villafranca, Bagnone, Licciana Nardi, Fosdinovo, Aulla, Carrara, Massa e Montignoso. All'interno della Commissione abbiamo ascoltato anche il Consiglio dei Cittadini di Avenza, che ci ha ulteriormente chiarito le cose che già sapevamo e che, comunque le ha ampliate e rese fruibili da tutti. Il voto è stato favorevole della Commissione con una sola astensione. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Bonni, prego. >>

Parla il Consigliere Bonni:

<< Sì, grazie Presidente. Il Sindaco ha parlato di progettualità in questi anni. Progettualità fatta male. Alcuni esempi: erano stati richiesti i finanziamenti, bene, positivo, per la Via Francigena, ma per rifare sostanzialmente marciapiedi fatti in malo modo, è il caso della Via Provinciale, e questo me lo disse proprio apertamente anche l'oramai ex, anzi da tanto tempo oramai ex Assessore all'Urbanistica, che interessava proprio la Francigena, l'importante era reperire risorse per poter intervenire. Oppure, più volte abbiamo segnalato anche cartellonistica fatta male, posizionata male, situazioni di frane durante il percorso. Potrei anche aggiungere che molti Consiglieri non sapevano e, forse, non conoscono ancora il percorso dell'attuale Via Francigena all'interno del nostro Comune, ma un esempio emblematico di quanto si è lavorato poco e male, ve lo faccio vedere: settimane fa c'era Tur.it a Carrara Fiere. All'interno dello stand della

Regione Toscana, dove si pubblicizzava anche il percorso della Via Francigena, venivano distribuiti alcuni volantini, alcuni libretti fatti anche molto bene e, ad esempio, per quello che riguarda "Pedalare in Toscana: idee e percorsi per ciclo turisti" faccio presente la Francigena ha anche un percorso ciclabile, si sta costruendo e quando evidenzia le tappe da fare e le città e i paesi da visitare, c'è un passaggio che è emblematico di quanto sia lavorato male. "Dal passo della Cisa si scende verso Pontremoli. Per la via dei Boschi si raggiunge la (parola non comprensibile) a Pieve di Sorano, Filattiera e quindi Aulla a due passi dal Tirreno. Si prosegue tagliando borghi fortificati fino a Pietrasanta e Versilia, storico centro per la lavorazione del marmo." Praticamente, Carrara viene totalmente ignorata, anzi viene esaltata Pietrasanta come centro per la lavorazione del marmo. Qui si vede quanto si è lavorato male su questa grandissima opportunità, che deve essere valorizzata sempre di più. Grazie. >>

* Esce il Consigliere Crudeli (Presenti n. 16)

Parla il Presidente Ragoni:

<< Grazie Bonni. Ci sono interventi? Non essendocene, possiamo procedere con la votazione. Chi è a favore, delibera n. 14 via Francigena – Approvazione schema di convenzione.

Chi è a favore alzi la mano. Quanti siamo? 14 voti. No, 15. C'è anche lui. Qualcuno conti, per favore. 15 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi, Giromella Laquidara, Scattina, Menconi). Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Una astensione (Bienaimè).

Votiamo l'immediata esecutività. Chi è a favore? 15 (Sindaco, Ragoni, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Conserva, Tonarelli, Bergitto, Isoppi, Giromella Laquidara, Scattina, Menconi). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 1 (Bienaimè).

Grazie. Buona serata. >>

La seduta termina alle ore 21.15